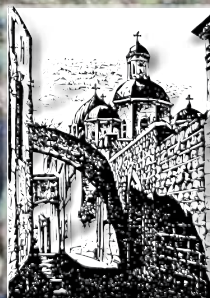


**Pontificia Università Antonianaum
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia**

Notiziario

**Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem**

Anno Accademico 2022-2023



Jerusalem 2024



- ◆ *Liber Annuus LXXII* (2022), 736 pp., ills., TS Edizioni, Milano 2023.
- ◆ Lesław Daniel Chrupcala, *Il vangelo di Marco: analisi sintattica* (Analecta 94), 472 pp., TS Edizioni, Milano 2023.
- ◆ Tomislav Vuk, *Scrittura cuneiforme. Origini e sviluppo – significato storico – apprendimento. Una introduzione* (Analecta 95), 356 pp., TS Edizioni Milano 2023.
- ◆ Enrique Bermejo Cabrera, *Pellegrinare in Terra Santa con Egeria. Bibbia e liturgia*, 144 pp., TS Edizioni, Milano 2023.
- ◆ Ibrahim Najib, *La vita consacrata. Riflessioni bibliche sulla sequella di Gesù Cristo*, 240 pp., TS Edizioni, Milano 2023.
- ◆ Frédéric Manns, *Sinfonia della Parola. Leggere, capire e meditare la Bibbia*. (Seconda edizione) 288 pp., TS Edizioni, Milano 2023.



2022

2023

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2022-2023

a cura della Segreteria



*Encolpio con Maria Theotokos
VII sec. d.C.*

Jerusalem 2024

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum [PUA]* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

PACE E BENE	3
SBF VITA ACCADEMICA 2022-2023	
Relazione del Decano	4
Dai nostri Uffici	5
Note di cronaca	8
Approfondimenti	12
Messa di inaugurazione dell'anno accademico	12
Prolusione dell'anno accademico	15
Trasporto di una base di colonna di <i>Aelia Capitolina</i>	16
Mostra " <i>Testimone della resurrezione</i> "	20
Conferenze	21
Seminario " <i>Il giudeo-cristianesimo in Terra Santa</i> "	27
CABT	30
Escursioni	34
Nel ricordo di chi ci ha preceduto	46
SBF ATTIVITÀ DEI PROFESSORI	
Pubblicazioni scientifiche: libri, articoli e recensioni	49
Altre attività dei professori	51
SBF ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	
Tesi di Licenza	56
Tesi di Dottorato	58
SBF DOCUMENTAZIONE	
Consigli e uffici	61
Programma del Secondo e Terzo Ciclo	62
Studenti del Secondo e Terzo Ciclo	63
STJ DOCUMENTAZIONE	
Nota storica	65
Consigli e uffici	66
Programma del Primo Ciclo	66
Studenti del Primo Ciclo	68
Tesi e tesari di Baccellierato in Sacra Teologia	70

Redazione, impaginazione e grafica: Segreteria SBF. Ringraziamo G.C. Bottini, M. Pazzini, E. Alliota, A. Coniglio per la loro collaborazione.

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
9119301 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)

Homepage: <http://www.studiumbiblicum.org/>
E-mail: secretary@studiumbiblicum.org

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
9100101 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266787

Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

PACE E BENE

CARI AMICI

Sono felice di poter scrivere io queste righe introduttive al nostro Notiziario. È il modo per dire una serie di grazie all'atto di lasciare il mio ufficio di Segretario. Infatti il 19 ottobre 2023 il Consiglio di Facoltà ha eletto la Prof.ssa Elisa Chiorrini quale nuovo Segretario SBF. A lei va il mio primo grazie per aver accettato di assumere questo incarico, lasciandomi più libero di dedicarmi all'insegnamento e alla ricerca. Il 19 maggio 2023 Elisa è divenuta professore straordinario della nostra Facoltà, e questo significa che è ormai membro stabile della stessa: un riconoscimento per le sue capacità scientifiche e per il costante spirito di collaborazione nei tanti compiti che l'amministrazione di un centro di studio e ricerca richiede.

Per un professore che entra di diritto nel Consiglio di Facoltà, un altro ne esce per raggiunti limiti di età: un vivo ringraziamento al Prof. Enrique Bermejo Cabrera, che ha compiuto settant'anni a settembre, per gli anni di insegnamento svolti finora (come professore ordinario di Liturgia nello STJ) e che non si interromperanno, visto che continua a tenere un corso anche nell'anno accademico 2023-24.

Un grazie sentito anche a Magdalena Şek, fedele collaboratrice in questi ultimi due anni del mio servizio, dopo l'avvicendamento con la nostra cara Sinéad Martin. Magdalena è, più del Segretario, il volto, la voce o il contatto che è più familiare per chi raggiunge di persona o via mail la nostra Segreteria, essendo a tempo pieno nell'ufficio. È importante che, nell'avvicinarsi dei Segretari, ci sia chi mantiene la continuità e la memoria storica di quanto c'è da fare.

Ovviamente un elemento di continuità è anche rappresentato dal Decano, il Prof. Rosario Pierri, riconfermato a giugno per un triennio

nella direzione della nostra istituzione. Anche a lui va il mio grazie per la collaborazione fraterna che c'è stata nei passati quattro anni di attività. Rosario dovrà traghettare lo SBF nell'anno centenario che ci apprestiamo a celebrare a partire dal gennaio 2024. La nostra Facoltà è infatti una signora che ormai compie cento anni, eppure li porta benissimo! Un dettagliato resoconto delle iniziative che si svolgeranno in questo anno centenario comparirà, a Dio piacendo, nel prossimo Notiziario 2023-24, quando le celebrazioni saranno concluse. Fin da ora però vogliamo aprirci alla gratitudine al Signore per quanto lo SBF ha saputo operare nel campo dell'esegesi biblica e dell'archeologia in questi cento anni, anche attraverso quei poveri strumenti che sono stati i tanti professori che si sono susseguiti in questo lungo tempo. Non possiamo del resto dimenticare gli studenti che hanno dato fiducia alla nostra istituzione, permettendole di continuare a operare e a crescere nei cento anni della sua vita.

Lo SBF esiste per servire la Chiesa, unica depositaria della pienezza della Rivelazione divina, tanto nelle Scritture, come nel deposito della Sacra Tradizione. Tutto quanto facciamo, e che è sommariamente descritto in questo nostro Notiziario, ha l'unico scopo di promuovere l'amore alla Parola di Dio e alla Terra in cui questa Parola ha progressivamente voluto incarnarsi, prima nelle Scritture ispirate dell'antico Israele e poi nella persona del Verbo di Dio, Gesù Cristo. A lui affidiamo i nostri propositi di pace per questa Terra Santa, che, al momento in cui scrivo, è di nuovo segnata dalla tragedia della guerra. Che al più presto tacciano le armi e tutti possiamo metterci in ascolto della sola Parola che salva!

Alessandro Coniglio

Relazione del Decano

L'anno accademico 2022-2023 è stato inaugurato lunedì 3 ottobre 2022 con la celebrazione eucaristica presieduta dal Custode di Terra Santa P. Francesco Patton. Il giorno 6 ottobre sono iniziate le lezioni.

Il *Dies Academicus* si è svolto martedì 15 novembre all'EBAF, presso il Convento di Santo Stefano. Il direttore dell'EBAF, P. Jean-Jacques Pérennès, e il decano dello SBF hanno presentato le attività accademiche delle rispettive istituzioni. Nella seconda parte della mattinata il Prof. Marc Girard ha tenuto la prolusione dal titolo "Le Psautier. Un commentaire d'un nouveau genre".

Si sono tenute le escursioni in Galilea e in Giordania come previsto dal programma. A giugno si è aggiunta l'escursione in Turchia.

Il CABT (Corso di aggiornamento biblico teologico), tradizionalmente tenuto nella settimana dopo Pasqua, è stato dedicato a "Gerusalemme". Sia perché molti ne sentivano la nostalgia sia perché il tema proposto ha attirato l'attenzione, possiamo dire che l'ultima edizione del CABT ha avuto un lusinghiero successo.

Tra le altre attività accademiche vanno ricordate anche cinque conferenze distribuite tra la Sala San Francesco, presso il Convento di San Salvatore, e l'aula magna della sede accademica dello SBF. Di questi eventi si offriranno maggiori dettagli più avanti.

Il numero di corsi offerti nei due semestri ha risposto alle esigenze dei piani di studio degli studenti. Abbiamo usufruito della collaborazione di vari professori invitati, 13 per il I ciclo, 10 per il II-III ciclo.

Gli studenti iscritti a quest'anno accademico sono stati 152 così suddivisi: 74 allo STJ (di cui 73 ordinari, 1 uditore) e 78 allo SBF (31 alla Licenza, 11 al Dottorato, 7 al Diploma di Formazione biblica, 1 al Diploma Superiore di scienze biblico-orientali e archeologia, 1 straordinario e 27 uditori).

Nel corso dell'anno accademico, 14 studenti hanno terminato il I ciclo allo STJ, ottenendo il Baccalaureato. Allo SBF 8 studenti hanno conseguito la Licenza e uno studente ha discusso la tesi di Dottorato.

Rosario Pierrri



Dai nostri Uffici

Museo

Nel corrente anno il Museo ha visto la sua piena riapertura. Le presenze dei visitatori sono riprese, ma di fatto non sono ancora arrivate ai livelli precedenti la pandemia. C'è stato un avvicendamento nella persona che segue il personale e l'organizzazione dell'ingresso al Museo: a Sr. Elisabetta Choolaparambil subentra Sr. Marisa Funan, appartenente alla stessa congregazione delle Suore Terziarie Francescane Figlie di Santa Elisabetta.

Anche i lavori di installazione sono continuati con la realizzazione di una nuova campagna nel mese di maggio, durante la quale sono state quasi completate la grande sala riservata al Santo Sepolcro e quella doppia relativa allo scavo del *Dominus Flevit*. È stata collocata però solamente la didattica essenziale, sarà necessaria una nuova missione per completarla. I lavori, finanziati dalla Associazione *Pro Terra Sancta*, sono stati seguiti diligentemente dalla Prof.ssa Daniela

direzione della Prof.ssa Fulvia M. Ciliberto (Università degli Studi del Molise). La docente sta portando a termine con buoni risultati lo studio sistematico degli intonaci dipinti ritrovati nella Casa di Pietro a Cafarnaon, lavorando negli spazi dell'Ufficio Tecnico SBF, dove tutti i materiali provenienti da quello scavo sono conservati.

Eugenio Alliata



Alla relazione del direttore del Museo aggiungiamo le seguenti segnalazioni.

– Il 13 dicembre 2022 un Comunicato Stampa da Roma informa che per la sezione “Architettura sacra e musei” il Premio *Regula* è stato attribuito al Progetto “*Terrasanctamuseum – Gerusalemme*. Progettista: GTRF – Giovanni Tortelli Roberto Frassoni Architetti Associati – Partner: *Lamp Arredo*”.

– È stato dedicato a Padre E. Alliata il volume: F. Ciliberto (a cura di), *Dietro le Quinte del Terra Sancta Museum di Gerusalemme. Studi e ricerche sull'archeologia della Terra Santa*, Edizioni Quasar, Roma 2022. Redazione di D. Massara, con contributi di D. Massara, F. Giacobello, A. Guidi, D. Bianchi, G. Schiavariello, G. Berruti.

– La rivista *Terra Santa* (nr. 3, maggio - giugno 2023, pp. 27-41) ha riservato il dossier “Custodire la memoria” alle sezioni storica e archeologica del *Terra Sancta Museum* con foto e interviste.



Massara, che ha assunto la carica della direzione esecutiva del Museo, trasferendosi a lavorare dall'Ufficio Tecnico nella sede stessa del Museo. Massara ha continuato a tenere i contatti con tutte le persone che si sono rivolte al Museo con diverse richieste di informazioni o di collaborazione.

Il lavoro dei volontari prosegue sotto la

Edizioni

Le ETS di Milano, centro editoriale della Custodia di Terra Santa, hanno provveduto alla pubblicazione dei seguenti volumi delle nostre collane scientifiche. Alla fine di marzo è uscito regolarmente *Liber Annuus 72* (2022); piuttosto massiccio, dato che conta 735 pp. e ospita 23 contributi, tra cui 6 dei docenti dello SBF. Per quanto riguarda le nostre collane, nel mese di maggio 2023 è andato in stampa il volume di L. Daniel Chrupcala, *Il vangelo di Marco: analisi sintattica* (Analecta 94), Milano 2023, pp. 462.

Questa la situazione aggiornata delle diverse pubblicazioni dello SBF: *Liber Annuus* 72 volumi; *Collectio Maior* 58; *Collectio Minor* 46; *Analecta* 94; *Museum* 19.

L. Daniel Chrupcala

Ufficio Tecnico

Il lavoro principale di quest'anno fino alla primavera del 2023 è consistito nella concessione dei permessi di pubblicazione

di materiale fotografico, o di disegni in possesso dello SBF, o i cui diritti sono ad esso riconosciuti. Dall'estate del 2022 al giugno 2023 sono giunte all'UT ca. 20 richieste, alle quali è stato per lo più risposto positivamente inviando il permesso o le immagini ad alta risoluzione quando richiesto.

Tra le pubblicazioni richieste a compenso dei permessi concessi quest'anno non è arrivato nessun volume cartaceo. Sono stati ricevuti due articoli in formato elettronico, conservati nel computer dell'Ufficio tecnico.

Il lavoro di catalogazione elettronica del patrimonio fotografico dello SBF è continuato anche quest'anno grazie alla collaborazione come volontariato di P. Pio D'Andola e del Sig. Francesco Clemente. Il patrimonio dell'archivio fotografico dello SBF già di ca. 200.000 immagini, tra negativi, foto stampate e diapositive, è stato ulteriormente ampliato con la scansione di immagini reperite nell'ufficio di P. Piccirillo e di altre diapositive provenienti dalla casa del Monte Nebo.

Dopo la decisione dell'anno scorso di servirsi del medesimo database della CTS per la catalogazione delle immagini soprattutto ad



Da destra: P. Pio D'Andola e Francesco Clemente



Dott. Camillo Santucci

opera di volontariato del Dott. Camillo Santucci sono state catalogate circa 4000 immagini.

Purtroppo, Santucci ha terminato il suo periodo di volontariato biennale e per qualche tempo non potrà più continuare il lavoro iniziato.

La possibilità di far fare appositamente dei contenitori in legno leggero in modo che i faldoni siano conservati orizzontalmente per ora non ha trovato una realizzazione.

Alessandro Cavicchia

Ufficio Computer

Nell'anno accademico 2022-2023, non sono stati effettuati acquisti rilevanti per gli uffici dello SBF ma si è continuato a utilizzare l'attrezzatura procurata negli anni precedenti.

Matteo Munari

Biblioteca

Gli utenti della biblioteca sono soprattutto gli studenti e i docenti dello SBF. La biblioteca è utilizzata anche da studenti e ricercatori dell'École Biblique, dell'Università Ebraica e

di altri istituti e da persone che si trovano a Gerusalemme per periodi di studio o di ricerca.

Sono entrati in biblioteca, oltre alle riviste a cui siamo abbonati, 487 libri: 139 in collana, 27 monografie e 321 in dono. Altri libri sono entrati in biblioteca dal fondo Polotsky e dal fondo Sant'Anna dei Padri Bianchi, catalogati e inseriti da Sr. Laura Tau. Abbiamo inserito anche numerosi libri provenienti dalla biblioteca personale del compianto P. Frédéric Manns.

Nel mese di maggio tramite il Sig. Gabriele Fasoli sono arrivati in biblioteca 45 volumi della collana Biblioteca di teologia contemporanea (Queriniana Editrice) donati a G.C. Bottini dal Dott. Gino Fasoli (+ 14 marzo 2020), nobile figura di medico scomparso per essersi generosamente prodigato nella cura degli ammalati di Covid 19. Il suo gesto ha ricevuto non pochi riconoscimenti in Italia.

Per gli utenti della Biblioteca ci stiamo informando sulla possibilità dell'uso della biblioteca online *Perlego*, nella quale si possono consultare online oltre un milione di libri.

La biblioteca dello SBF possiede circa 63700 volumi e oltre 1120 titoli di riviste.

Lionel Goh

Note di cronaca

3 ottobre 2022. Quest'anno la S. Messa d'inaugurazione dell'anno accademico, presieduta dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, è celebrata con due giorni di anticipo a causa della festa ebraica dello *Yom Kippur*.

7 ottobre 2022. Accogliamo il biblista Don Carlo Broccardo, venuto in Terra Santa con alcuni suoi compagni nel XXV di ordinazione presbiterale (diocesi di Padova). Sono accolti da G.C. Bottini, che tiene loro una conversazione. Visitano la Facoltà e il Museo con E. Alliata.

18 e 19 ottobre 2022. Alle ore 5 del mattino avviene il trasporto della base di una colonna costantiniana dalla Basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme, dove è in corso il restauro del pavimento, al Museo dello *Studium*. Il peso della base marmorea, scoperta nel 1969 in occasione del restauro dell'Anastasis, è di oltre 6 tonnellate. La complessa operazione di trasporto è coordinata dall'Ufficio Tecnico della Custodia. (cf. p. 14).

19 ottobre 2022. Nell'Auditorium del *Friends of Zion Museum* a Gerusalemme P. Eugenio Alliata e l'archeologo David Yeger tengono una conferenza dal titolo "New Discoveries in Gethsemane Church and the Valley of Jehoshaphat", nel corso della quale presentano gli scavi condotti nella proprietà della Custodia, davanti alla Basilica del Getsemani.

7 novembre 2022. Lunedì 7 novembre nella sede della Curia Custodiale a San Salvatore in Gerusalemme è inaugurata la mostra bibliografica "Testimone della resurrezione" (cf. p. 20).

10 novembre 2022. Il Prof. M. Bacci tiene una conferenza dal titolo "Segni grafici e figurativi della dedicazione di sé. I graffiti e i dipinti sulle colonne della Basilica di Betlemme attraverso l'opera di padre Imre Vince (Emérico Vicente) Juhász, della Provincia OFM di S. Maria in Ungheria" (cf. p. 21).

15 novembre 2022. Si svolge il *Dies Academicus* dello SBF e dell'EBAF (cf. p. 15).

23 novembre 2022. Lo studente Stefano Vuaran difende la tesi di Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia (cf. p. 78).

Lo stesso giorno riceviamo la gradita visita degli amici e benefattori Don Benedetto Rossi e Don Antonio Canestri, con Angela Lastrucci Bacchereti e Corinna Bagatti, nipote di Padre Bellarmino Bagatti.

24 novembre 2022. Il Prof. B. Callegher tiene una conferenza dal titolo "Oltre il mainstream: Khirbet Qumran alla prova dei dati monetali" (cf. p. 22).

29 novembre - 3 dicembre 2022. Si svolge l'escursione in Galilea e Golan, organizzata e guidata dal Prof. M. Luca (cf. p. 34).

1 dicembre 2022. Il Segretario Generale per la Formazione e gli Studi dell'Ordine dei Frati Minori, P. Darko Tepert, e il Vice-segretario, P. Hieronymus Yoseph Dei Rupa, fanno visita allo SBF e si intrattengono con noi a cena, dopo aver visitato il Museo e la sede accademica.

8 dicembre 2022. Riceviamo la triste notizia della morte di Peder Mortensen, per anni collaboratore di M. Piccirillo al Monte Nebo.

9 dicembre 2022. Da Roma vengono i giornalisti P. Ruffini, A. Tornielli, A. Monda, R. Cetera e P. A. Spadaro SJ, per la presentazione del libro "Raccontando la Bibbia. Sguardi su volti, tradizioni e vicende delle Scritture" di P. Frédéric Manns, che raccoglie tutti i suoi interventi sull'*Osservatore Romano* nell'anno precedente la sua morte, e di un libro dello stesso Tornielli sulla vita di Gesù. P. G.C. Bottini offre una testimonianza sui 40 anni trascorsi insieme a P. Manns allo *Studium*.

12 dicembre 2022. Ospitiamo a cena il Patriarca S.B. Mons. Pierbattista Pizzaballa.

15 dicembre 2022. Lo studente Paul Chikao-dili Igwegbe tiene il seminario dei dottorandi

sull'argomento della sua tesi: *The Priestly Mediation of the Servant of YHWH. A Linguistic, Historico-Critical and Exegetical Study of Isaiah 52:13-53:12*.

17 dicembre 2022. Il Terra Sancta Museum ripete anche quest'anno l'Open Day in preparazione al Natale: il Museo viene aperto ai bambini, si eseguono canti natalizi e si offre loro un rinfresco.

19 dicembre 2022. I rappresentanti degli studenti organizzano la tradizionale festa per lo scambio degli auguri natalizi tra professori, studenti e personale ausiliario. Quattro cantori e un pianista della scuola di musica *Magnificat* allietano la festa con canti.

28 dicembre 2022. Una delegazione di

Lo ricordiamo con affettuosa gratitudine.

9 febbraio 2023. Il Prof. B. Callegher tiene una conferenza dal titolo "From Hasmonean Period to Umayyad Rulers: Coins and Economy in Magdala/Tarichea" (cf. p. 23).

6-15 febbraio 2023. La Prof.ssa Claudine Dauphin tiene un seminario di aggiornamento per i professori stabili della Facoltà sul tema del giudeo-cristianesimo (cf. p. 27).

13 febbraio 2023. Il Prof. Sandro da Costa OFM viene alla Flagellazione come visitatore della PUA per il rinnovo delle cariche accademiche.

17 febbraio 2023. La studentessa Antonella Rizzuto tiene il seminario dei dottorandi sull'argomento della sua tesi: *Gli aramaismi del*



Festa per lo scambio di auguri natalizi

professori e studenti si reca dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Il Custode conferma che lo SBF è una delle attività di eccellenza della CTS e ci invita a preparare con cura la celebrazione del centenario di fondazione, per rilanciare con sempre maggiore slancio i progetti scientifici dello *Studium*.

31 dicembre 2022. Condividiamo il dolore della Chiesa e del mondo per la morte del Papa emerito Benedetto XVI. Da Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ebbe per noi parole e gesti di apprezzamento.

Vangelo di Marco. Il multilinguismo di Marco nel multilinguismo della Palestina del I sec. d.C.

28 febbraio 2023. Ospitiamo a cena il vescovo della diocesi di Carabayllo (Perù), S.E.R. Mons. Neri Menor Vargas OFM. Alla sua diocesi appartiene il nostro studente Carlos Jaramillo, che rivede la sua mamma, venuta pure lei in pellegrinaggio.

2 marzo 2023. Lo studente Paolo Messina tiene il seminario dei dottorandi sull'argomento della sua tesi: *Il sistema verbale dell'Aramaico del Targum Neofiti*.

7-12 marzo 2023. Si svolge l'escursione



Commissari di Terra Santa durante il corso di aggiornamento

in Giordania, organizzata e guidata dal Prof. M. Luca (cf. p. 36).

12 marzo 2023. Il nostro professore invitato Francesco Giosuè Voltaggio tiene una tavola rotonda su *Radio Maria* dal titolo “Bibbia e Terra Santa ieri e oggi. Cent’anni di vita dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme”. Sono ospiti della trasmissione a nome dello SBF G.C. Bottini e A. Coniglio.

<https://radiomaria.it/puntata/tavola-rotonda-12-03-2023/>

20 marzo 2023. S.E.R. il Card. Rainer Maria Woelki, Arcivescovo di Colonia (Germania), visita la Facoltà ed è ricevuto da G. Geiger.

11-14 aprile 2023. Si svolge il 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico (cf. p. 30).

19 aprile 2023. La Dott.ssa M. Baschiroto e il Dott. M. Francalanci tengono una conferenza per presentare il progetto *Ancient Pilgrimage in Holy Land Digital Library* (cf. p. 26).

24 aprile 2023. I Proff. Igor e Natalia Samolygo tengono una conferenza dal titolo “Racconti biblici nell’iconografia russa” (cf. p. 24).

15 maggio 2023. Il Segretario Generale della Pontificia Università *Antonianaum* comunica che il Dicastero per la Cultura e l’Educazione ha rinnovato il mandato di Rettore Magnifico della PUA al Prof. Agustín Hernández Vidales OFM per il triennio 2023-2026.

19 maggio 2023. Il Decano riceve la comunicazione ufficiale dalla Segreteria ge-

nerale per la Formazione e Studi che la Prof.ssa E. Chiorrini è stata promossa a professore straordinario.

25 maggio 2023. Ci fa visita il P. Jean Jacques Pérennès, Direttore dell’EBAF, per presentare il futuro direttore, P. Olivier Poquillon, OP che proviene dal Convento di Notre-Dame de l’Heure di Mosul in Iraq.

31 maggio 2023. Lo studente Benoît Désiré Toum difende la tesi di Licenza.

1-10 giugno. Si svolge il corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana. Le conferenze e le escursioni sono guidate da professori SBF.

4 giugno 2023. M. Pazzini e M. Munari partecipano alla giornata dedicata allo studio del siriano in Terra Santa, tenuta alla Università Ebraica di Gerusalemme, in onore del Prof. Shraga Assif, docente di siriano attivo nell’insegnamento per più di un cinquantennio. Il festeggiato ricorda pubblicamente lo SBF e tre dei suoi membri che furono suoi studenti: F. Manns, M. Pazzini e G. Geiger.

7 giugno 2023. Lo studente Mauro Evangelista difende la tesi di Licenza.

9 giugno 2023. Lo studente Jean-Glory Mukwama Luwala difende la tesi di Licenza.

9 giugno 2023. Lo studente Gireesh Kumbalasseril Abraham difende la tesi di Licenza.

12 giugno 2023. Lo studente Ntomb Ntomb Guy Pascal difende la tesi di Licenza.

12 giugno 2023. Lo studente Joyal Var-

ghese difende la tesi di Licenza.

12 giugno 2023. Il Consiglio di Facoltà conferma il Prof. R. Pierri Decano dello SBF ed elegge il Prof. M. Munari Vice-Decano.

14 giugno 2023. Lo studente Vincent De Roquefeuil difende la sua tesi di Licenza.

16 giugno 2023. Lo studente Jude Nga Nyuykighan difende la sua tesi di Licenza.

19 giugno-2 luglio 2023. Si svolge l'escursione in Turchia, organizzata e guidata dal Prof. Yunus Demirci (cf. p. 40).

9 luglio 2023. Riceviamo la gioiosa notizia dell'elevazione a cardinale di S.B. Mons. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, e di S.E. Mons. Diego Rafael Padrón Sánchez, ambedue ex alunni della nostra Facoltà.

<https://sbf.custodia.org/it/news/due-nuovi-cardinali-ex-alunni-dello-sbf>

11 e 25 luglio, 25 agosto 2023. P. Eugenio Alliata tiene tre lezioni sulla Via Dolorosa a gruppi di docenti e studenti dell'Università Cattolica di Lublino, pellegrini in Terra Santa, nell'ambito del progetto "Szkoła DABAR". I gruppi, coordinati da P. Jakub Waszkowiak, sono guidati da Sr. Jolanta Judyta Pudelko, ex alunna SBF, e da Don Adam Kubis.

7 settembre 2023. Il decano Fr. Rosario Pierri è invitato a una cena ufficiale a Gerusalemme con il Sig. János Csák, Ministro della Cultura e dell'Innovazione ungherese.

8 settembre 2023. Il S. Padre ha nominato Don František Trstensky, ex studente dello SBF, vescovo della diocesi di Spiš in Slovacchia.

14 settembre 2023. Il S. Padre ha nominato P. José Rodriguez Carballo, ex alunno SBF, già Gran Cancelliere della PUA e Segretario del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Arcivescovo Coadiutore della diocesi di Mérida-Badajoz in Spagna.

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita, alcuni ripetutamente, vecchi e nuovi amici ed ex alunni; ricordiamo: Don Giuseppe De Nardi, Don Matteo Ferrari, Don Roger Nkou Fils, Don Mario Colavita, Marco Bianchini, Padre Flavio Cavallini, Don Valerio Chiovaro, S.E.R. Mons. Bruno Forte, Nello Del Gatto, Don Johnny Freire, Padre Jesús Gutiérrez Herrero, Padre Nicola Lippo, Lorenzo Perrone, Sr. Antonia Piripitsi, Gabriella Pizzi, Don Alfredo Pizzuto, Padre Karol Svarc, Don Cristobal Sevilla, Don Dariusz Stuk, Padre Gazmend Tinaj, Isabella Ventrice.



P. Eugenio Alliata. Lezione tenuta per il progetto "Szkoła DABAR"

Approfondimenti

Messa di inaugurazione dell'anno accademico 2022-23



La S. Messa, presieduta dal Custode di Terra Santa P. Francesco Patton, è stata celebrata lunedì 3 ottobre 2022 nella chiesa di San Salvatore a Gerusalemme.

La solenne celebrazione eucaristica è terminata con la consacrazione dello SBF e dello STJ all'Immacolata Vergine Maria.

Omelia del Custode

Lecture: Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37

Carissime sorelle e carissimi fratelli, docenti, studenti e collaboratori, il Signore vi dia Pace!

Diamo inizio a un nuovo anno accademico alla vigilia della solennità di San Francesco. Proviamo a interpretare questo inizio alla luce delle letture che abbiamo appena ascoltato, alla luce della solennità di San Francesco che celebreremo domani e alla luce dell'atto di consacrazione all'Immacolata dello SBF e dello STJ che compiremo prima della benedizione finale.

L'inizio della lettera di San Paolo ai Galati è di una forza dirompente. Ha un tono polemico e veemente, ha il tono passionale di chi ha scoperto il Vangelo come una realtà decisiva per la propria vita; non come un libro o un'ideologia ma come una persona alla quale legarsi per sempre, da amare con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutte le proprie forze. Se il Vangelo ricevuto e scoperto da Paolo non fosse così decisivo e così insostituibile non sarebbe arrivato a dire ai cristiani di Galazia: *“mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo”*, con tutto quel che segue, minacce e sanzioni comprese (cf. Gal 1,6-9).

Dal punto di vista di Paolo poi, il contenuto del Vangelo di Cristo che lui annuncia non è finalizzato né al successo del predicatore né al gradimento dell'uditorio. L'unico consenso da ricercare infatti è quello di Dio: *“Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di*

piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo” (Gal 1,10-12).

Trovo un atteggiamento simile in San Francesco quando insiste nel dire che il Vangelo non va commentato ma vissuto e annunciato e quando insiste nel fare del Vangelo la regola e la forma della nostra stessa vita di frati minori. A una lettura superficiale tanto Paolo come Francesco potrebbero apparire dei fondamentalisti e degli integralisti. In realtà non sono portatori di una lettura fondamentalista del Vangelo o delle Scritture, ma di un'adesione radicale a Gesù Cristo come unico Salvatore, e di conseguenza al suo Vangelo come unico punto di riferimento capace di dare senso e salvezza alla nostra persona.

Al termine della Regola non bollata, Francesco invita a imparare “la lettera e il significato” della Regola e invoca la benedizione di Dio su quelli che: *“insegnano, imparano, hanno con sé, ritengono a memoria e mettono in opera queste cose, ogni volta che richiamano e fanno quelle cose che in essa sono state scritte per la salvezza della nostra anima”* (Rnb, Conclusione, 2: FF 72). Poi Francesco aggiunge: *“E da parte di Dio onnipotente e del signor Papa, e per obbedienza io, frate Francesco, fermamente comando e ordino che, da quelle cose che sono state scritte in questa vita, nessuno tolga via o vi aggiunga qualche parte scritta, e che i frati non abbiano altra Regola”* (Rnb, Conclusione, 4: FF 73). Se abbiamo scoperto Gesù Cristo e il suo Vangelo, questo diventa il punto di riferimento sul quale valutiamo e misuriamo tutto, su questo facciamo discernimento, e per questo diventiamo disposti a dare la vita, a morire.

A chi studia Sacra Scrittura o Sacra Teologia, a chi la insegna e a chi fa ricerca cosa

suggeriscono l'atteggiamento di San Paolo e quello di San Francesco? Che lo studio della Scrittura o della teologia non può essere uno studio tra i tanti: non è in gioco né il gusto degli studenti né il successo dei docenti, non si tratta né di trovare qualche ipotesi nuova, diversa e suggestiva, né di fare qualche interpretazione alla moda, né di rincorrere la cultura in cui siamo immersi e adattarvi la Parola di Dio o i contenuti della fede. Il senso profondo dello studio e dell'insegnamento, tanto della Sacra Scrittura che della Sacra Teologia è quello di farci decidere per Gesù Cristo, è quello di portarci ad accogliere il suo Vangelo, di scegliere Lui che: *“ha dato se stesso per i nostri peccati, per strapparci da questo mondo perverso, secondo la volontà di Dio e Padre nostro”*, come ricorda l'apostolo Paolo in apertura della lettera ai Galati (Gal 1,4). Se invece cerchiamo il Vangelo alla moda, la teologia alla moda, il Cristo alla moda, allora scivoleremo inevitabilmente in quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato la dittatura del relativismo.

Alla luce del Vangelo ascoltato, inoltre, mi sembra di poter dire che lo studio e l'insegnamento della Sacra Scrittura e della Teologia diventano una via per esprimere l'amore per Dio e l'amore per il prossimo in senso pieno e un modo per condurre a un amore sempre più profondo per Dio e per il prossimo. Se siamo chiamati ad amare Dio “con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza e con tutta la mente”, allora è oltremodo necessario unire amore e conoscenza. Non ci limitiamo a “credere per comprendere e a cercare di comprendere per poter meglio credere”. Vogliamo piuttosto abbracciare la prospettiva sapienziale che ci porta a “amare per conoscere più profondamente e a conoscere meglio per poter meglio amare”.

Inoltre, non esiste solo il prossimo bisognoso di soccorso perché fisicamente percosso e abbandonato: oggi ancor più incontriamo il prossimo spiritualmente percosso e



*Immagine della Vergine Theotokos
da un polycandilon figurato in bronzo
(VI sec.d.C)*

abbandonato perché vittima di correnti ideologiche, mode di pensiero e anche teologiche. Come ebbe a dire il Card. Ratzinger nell'omelia per la Messa "pro eligendo Romano Pontifice": *"La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde – gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via"* (Omelia, 18 aprile 2005). Ed è perciò un vero atto di carità offrire la possibilità di maturare un'autentica fede adulta. Cito ancora il Card. Ratzinger: *"«Adulta» non è una fede che segue le onde della moda e l'ultima novità; adulta e matura è una fede profondamente radicata nell'amicizia con Cristo. È quest'amicizia che ci apre a tutto ciò che è buono e ci dona il criterio per discernere tra vero e falso, tra inganno e verità. Questa fede adulta dobbiamo maturare, a questa fede dobbiamo guidare il gregge di Cristo. Ed è questa fede – solo la fede – che crea unità e si realizza nella carità. [...] In Cristo, coincidono verità e carità. Nella misura in cui ci avviciniamo a Cristo, anche nella*

nostra vita, verità e carità si fondono. La carità senza verità sarebbe cieca; la verità senza carità sarebbe come «un cembalo che tintinna» (1Cor 13,1)" (ibidem).

Questo desiderio e questo impegno noi lo mettiamo oggi nelle mani della beata Vergine Maria Immacolata, sede della Sapienza e patrona del nostro Ordine.

Al termine della celebrazione, prima della benedizione finale, consacreremo e affideremo a lei non solo il cammino di ricerca, di insegnamento e di studio di quest'anno, ma i nostri centri di studio, i nostri professori, studenti e collaboratori. Ci affideremo a Maria che è diventata la dimora del Verbo e il tempio dello Spirito Santo. Chiederemo a Maria di ottenerci *"un cuore puro e docile, perché sulla via dei comandamenti impariamo ad amare Dio sopra ogni cosa, e attraverso lo studio orante delle Sacre Scritture e del deposito della fede trasmesso nella Chiesa diventiamo capaci di amare il nostro prossimo attirando tutti secondo le nostre forze all'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen"* (dall'Atto di consacrazione, cf. quarta di copertina).



*Consacrazione dello SBF e dello STJ
all'Immacolata Vergine Maria*

Prolusione dell'anno accademico 2022-23



Prof. Marc Girard

Martedì 15 novembre, memoria liturgica di sant'Alberto Magno, si è svolto presso l'École Biblique et Archéologique Française di Gerusalemme, il *Dies Academicus* dello SBF e dell'EBAF, secondo una prassi ormai consolidata di collaborazione tra le due Istituzioni accademiche.

Nella prima parte della mattinata il direttore dell'EBAF, P. Jean-Jacques Pérennès, e il decano dello SBF, Fr. Rosario Pierri, hanno presentato le attività accademiche dei due Istituti e le pubblicazioni dei professori.

P. Pérennès ha dichiarato, tra le altre cose, che la collaborazione con lo SBF va continuata e intensificata. Il *Dies Academicus* è un evento fondamentale, nel quale entrambi i centri di studi presentano a un pubblico più vasto le proprie attività. Il Direttore dell'EBAF ha voluto sottolineare come la vita accademica sia ripresa con entusiasmo dopo gli anni del Covid. Le attività di ricerca sono rifiorite, come dimostrano le numerose pubblicazioni prodotte dai docenti dell'École, le giornate di studio e le conferenze promosse durante l'anno accademico trascorso.

Anche Fr. Rosario Pierri ha ricordato le numerose pubblicazioni scientifiche e gli avvenimenti che hanno segnato l'anno accademico, tra i quali le diverse conferenze e il Corso di aggiornamento biblico-teologico. «Ci alterniamo nell'organizzazione del *Dies Academicus*, segno della preziosa collaborazione ormai decennale fra domenicani e

francescani – afferma Fr. Rosario. Nel tempo abbiamo imparato a collaborare con più sinergia, mettendo a disposizione di studenti e ricercatori il patrimonio librario esclusivo delle nostre biblioteche. Inoltre la presenza a Gerusalemme di queste due istituzioni rende la nostra proposta formativa biblica davvero unica, declinata nella varietà di produzione letteraria e nella vivacità di pensiero che circola in questi ambienti». Fr. Pierri insiste sulla necessità di lavorare uniti affinché «non si spenga la lanterna sugli studi umanistici, tra i quali rientrano, se pur in maniera indipendente, anche i nostri studi, soprattutto in questi tempi, in cui essi sono ormai relegati in una condizione ancillare rispetto agli studi puramente tecnici».

Al termine del suo intervento, il Decano ha rivolto un pensiero a Padre Frédéric Manns, bibliista e specialista in esegesi del Nuovo Testamento, scomparso il 22 dicembre 2021, lasciando scorrere le immagini del video preparato dal *Christian Media Center* in sua memoria.

Dopo un rinfresco nei locali dell'EBAF, il Prof. Marc Girard, docente emerito presso l'Université du Québec a Chicoutimi e *Visiting Professor* presso l'EBAF, ha tenuto la prolusione sul tema: “Le Psautier. Un commentaire d'un nouveau genre”. Il Prof. Girard, specialista del Salterio, sta curando un nuovo genere di commentario ai Salmi, nell'ambito del progetto dell'EBAF “La Bible en ses Traditions” (BEST). Il testo ebraico è messo a confronto con le principali versioni antiche in siriano, greco e latino, e l'esegesi emerge dai risultati dello studio storico dei Salmi, dai commenti scritti nei secoli e dall'interpretazione che di questi componenti hanno dato gli artisti attraverso le loro opere letterarie, musicali e figurative.

<https://cmcterrasanta-eu.s3.amazonaws.com/2022/d40e6a28-e091-4b01-9113-48e9056f1bda.mp4>

Trasporto di una base di colonna di *Aelia Capitolina*

*Dalla Basilica del Santo Sepolcro
al Terra Sancta Museum*

Fino a ottobre 2022 chi avesse posato lo sguardo nella penombra della navata nord della Basilica del S. Sepolcro (zona detta degli “Archi della Vergine”) avrebbe certamente notato un resto monumentale di colonna, molto rovinato, tutto coperto da cima a fondo di graffiti, tracciati a penna, a pennarello indelebile, e addirittura...rossetto per labbra! Graffiti recenti, concomitanti perlopiù col turismo di massa dell’ultimo decennio.

È una base attica con piedistallo, l’elemento che in architettura classica sostiene il fusto della colonna. Il resto architettonico in questione proviene dal colonnato dell’Anastasis (Resurrezione, in greco), il celebre edificio paleocristiano a pianta centrale con cupola costruito nel IV sec. d.C. attorno alla Tomba venerata di Cristo.

La scoperta avvenne nei primi mesi dell’anno 1967, quando i grandi restauri delle muraure della Basilica del Santo Sepolcro intrapresi dalle tre Comunità (Greco-Ortodossa, Latina e Armena) giunsero alla fase più delicata: i pilastri della Rotonda. Tutte le murature della Basilica infatti andavano esaminate, spogliate, studiate, restaurate. Il lavoro iniziò dai tre pilastri dei Latini, ovvero la zona nord-est, di proprietà della Custodia di Terra Santa. Sotto la muratura di rivestimento riappariva, a poco a poco, il circuito antico, secondo il progetto degli architetti del IV sec. d.C. per la realizzazione della cupola: l’alternanza di una coppia di pilastri ogni tre colonne, per raggiungere in totale sei pilastri e dodici colonne. Se la pianta dell’Anastasis riappariva nel suo aspetto originario, così non era per l’intero elevato dei pilastri e del colonnato della Rotonda: solo ai livelli più bassi conservava i pilastri di IV sec. e, molto raramente, i pezzi originari del colonnato al loro posto; per la parte alta e la galleria, inve-



*La riscoperta: il colonnato come si presentava nel settembre 1969. In basso al centro la base attica con piedistallo che, unica tra gli elementi architettonici, è rimasta in Basilica in stato di abbandono fino all’ottobre 2022 (foto di V. Trouvelot, da nord, in C. Couasnon, *The Church of the Holy Sepulchre in Jerusalem*, London 1974, pl. XVIII).*

ce, si mostrava nella fase del restauro medievale (XI sec. d.C.) per far fronte alla distruzione del califfo Al-Hakim (1009 d.C.).

La parte meglio conservata si rivelò quella dei Latini, ovvero della Custodia di Terra Santa. Si trattava di due antiche basi del colonnato di IV sec.: una, leggermente più grande e senza croci scolpite sul dado, appariva nella posizione e nella forma più originaria; l’altra, con una coppia di croci scolpite sul dado, forse rilavorata in epoche successive. Una di queste basi con piedistallo – la prima – è proprio la nostra protagonista. Le basi reggevano monumentali rocchi di colonna con rispettivi capitelli corinzi. Più a est, invece, due rocchi monumentali di colonna facevano da piedistallo a due colonne angolari geminate (anche dette “a cuore”) con rispettivi capitelli geminati “a foglie d’acanto mosse dal vento”, sormontati finalmente da due capitelli a pul-

vino con monogrammi dell'imperatore Maurizio (582-602 d.C.) e della sua famiglia: la moglie Costantina, i figli Tiberio e Teodosio.

Erano talmente in rovina, per incendi e terremoti, da renderne impossibile il ripristino: gli antichi resti dell'Anastasis dovevano essere rimpiazzati. Le tre Comunità si accordarono per una sostituzione integrale con copie. Ciascun proprietario avrebbe deciso la destinazione degli antichi elementi architettonici e gestito l'eventuale trasporto in altra sede.

La Custodia di Terra Santa, proprietaria dei pezzi meglio conservati, ne affidò lo studio ai padri C. Coüasnon e V.C. Corbo ed eseguì la rimozione negli anni 1971-72. Durante le operazioni alcuni di essi, già molto compromessi, si frantumarono irrimediabilmente: non sono giunti fino a noi se non attraverso foto d'archivio. I capitelli meglio conservati e dalle dimensioni più ridotte furono subito trasportati nel Museo Archeologico dello SBF: i due capitelli a pulvino con monogrammi e i frammenti dei due capitelli angolari "con foglie d'acanto mosse dal vento". Tutti gli altri elementi architettonici superstiti, a motivo della loro grandezza e dello stato di conservazione non ottimale, furono trasferiti nel giardino del complesso del Santuario del Getsemani, dove sono rimasti per cinquant'anni. Tutti eccetto uno: la base attica con piedistallo – la nostra protagonista – rimasta in Basilica fino all'ottobre 2022 non molto lontana dal luogo della sua scoperta.

Grazie alle nostre ricerche è stato possibile identificarne la provenienza esatta dal colonnato (prima colonna a ovest dei Latini). Ma perché la Custodia ha portato in salvo tutti i pezzi tranne questo? La spiegazione più probabile è duplice: da un lato l'improvvisa morte del padre C. Coüasnon (12 novembre 1976), dall'altro le eccezionali dimensioni (153 cm di lato contro i 140 cm di larghezza della porticina di uscita dal piazzale della Basilica). Questi presupposti determinarono l'abbandono dell'impresa.

Trascorsi ormai più di cinquant'anni dalla riscoperta e dal trasporto in luoghi diversi (pochi in Museo, la maggior parte al Getsemani, uno rimasto in Basilica), era giunta l'ora di riunirli in un solo luogo, per meglio preservarli, studiarli e presentarli.

A permettere questa impresa è stata la felice coincidenza del grande progetto di riallestimento del museo archeologico (ora parte del *Terra Sancta Museum*): la nuova sala dedicata al Santo Sepolcro è stata pensata e modellata proprio per accogliere questi preziosi resti dell'Anastasis.

Il trasporto dal Getsemani dei frammenti di colonna (3,6 tonnellate circa per frammento) e dei due capitelli colossali (2 tonnellate circa ciascuno) è avvenuto dal 9 al 15 giugno 2022. Mentre il trasferimento più difficoltoso, quello della base attica con piedistallo, ha richiesto una pianificazione più lunga: erano necessarie misurazioni esatte da parte nostra e dell'Ufficio Tecnico della Custodia. Realizzata in pietra locale mizzi hilu, in una varietà dal colore rosa-rossastro, la previsione del suo peso era di circa 7 tonnellate, ma l'impresa era fattibile: la base era frammentata in tre parti, il che ne rendeva più agevole il trasporto, da farsi almeno in due fasi (le giornate del 18 e 19 ottobre 2022), con un peso massimo di 3,5 tonnellate ad operazione. Una volta effettuati i calcoli dei vettori di forza, è stata realizzata nel piazzale antistante la basilica una rampa ad hoc. Il frammento superiore non dava particolari problemi: sarebbe passato agevolmente attraverso la piccola porta del piazzale. Più complesso invece il passaggio del frammento inferiore: con lato 153 cm ma ingombro minimo 137,5 cm se ruotato di 60 gradi rispetto al lato, poteva passare da una porta di 140 cm, a patto di controllarne la posizione al millimetro. A trasporto ultimato si è proceduto al restauro e consolidamento: dei graffiti contemporanei è stata lasciata solo qualche testimonianza.

Finalmente riuniti in un solo luogo, gli elementi architettonici dell'Anastasis attendono



*A sinistra:
gli elementi architettonici
nel complesso del Santuario
del Getsemani fino a giugno 2022*

*Sotto: trasporto della base attica
con piedistallo, del frammento
superiore (18 ottobre)
e di quello inferiore (19 ottobre)
con passaggio millimetrico
attraverso la porta della piazza*

ormai di essere presentati al pubblico. Nel frattempo siamo impegnati nel loro studio. Allo stato attuale della ricerca, per le analisi e le misurazioni da noi effettuate, sembra sempre più probabile l'ipotesi formulata a suo tempo da padre V.C. Corbo: ovvero il riuso nel IV sec. di basi e fusti di colonna di una fase romana precedente. Sono molte infatti le caratteristiche che lo collocano nella fase di *Aelia Capitolina* (II sec d.C.): monumentalità, fine realizzazione, somiglianza con pezzi dell'epoca. Si è trovata anche traccia di un tentativo di restauro non andato a buon fine negli anni '70: l'inserimento di un perno. La Custodia deve aver ben presto desistito, viste le condizioni del pezzo. Il foro per il perno, abbozzato ma non finito, si trova solo nel frammento inferiore mentre non ce n'è traccia nel frammento superiore. Le dimensioni del foro seguono il sistema metrico decimale (9x7x3 cm) con anche l'indicazione dei vertici tracciata a matita: una guida per lo scalpellino.

Come in altre occasioni, fondamentale è stata la donazione di privati per coprire le spese di trasporto e restauro. A tutti coloro che sostengono l'archeologia dei Luoghi Santi va il nostro più vivo ringraziamento.

Amedeo Ricco

<https://www.cmc-terrasanta.org/it/media/terra-santa-news/28532/le-colonne-del-santo-sepolcro--una-storia-in-movimento>





L'antica base attica con piedistallo nella navata nord della Basilica del Santo Sepolcro (Pasqua 2018)



La base attica con piedistallo dopo la pulitura, il restauro e il consolidamento (maggio 2023)



Gli elementi architettonici dell'Anastasis finalmente riuniti dopo cinquant'anni nella nascente sala dedicata al Santo Sepolcro del Terra Sancta Museum

Mostra

“Testimone della resurrezione”



Lunedì 7 novembre 2022 nella sede della Curia Custodiale a San Salvatore in Gerusalemme è stata inaugurata la mostra “Testimone della resurrezione”, organizzata dal CRELEB (Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca) dell’Università Cattolica di Milano e dall’Associazione Pro Terra Sancta. La mostra si inserisce nell’ambito del progetto “Libri, ponti di pace”, ideato dal Prof. Edoardo Barbieri, docente ordinario presso l’Università Cattolica di Storia del libro e dell’editoria e di Bibliologia e Storia e forme della cultura scritta.



S. Martín, *El viaje, que hice de España a la Santa Ciudad de Jerusalem, y Tierra Sancta*, manoscritto risalente al 1776: dettagliata planimetria della Basilica del Santo Sepolcro, orientata da nord a sud; sono segnalati ben 60 punti di interesse, dalla Cappella del Sepolcro alla Porta Murata.

L’esposizione ha inteso proporre al pubblico un viaggio alla scoperta del Santo Sepolcro, attraverso le testimonianze lasciate dai pellegrini nei loro diari e memorie, nelle descrizioni della Basilica e negli studi veri e propri di tipo storico, archeologico, architettonico o artistico, con tavole e planimetrie. Protagonisti sono stati gli itinerari di pellegrinaggio dal XV al XX secolo, selezionati dal fondo dedicato agli Itinerari in Terra Santa, conservato presso la Biblioteca Generale della Custodia e di quella dello SBF.

Anche lo SBF ha dato il suo patrocinio all’iniziativa e il Decano, Fr. Rosario Pierri, ha presentato la mostra insieme al Prof. Barbieri e a P. Lionel Goh, Bibliotecario custodiale.

<https://sbf.custodia.org/it/news/mostra-testimone-della-resurrezione>



B. Amico, *Trattato delle Piante & Immagini de Sacri Edifizi di Terra Santa*, Firenze 1620.

In alto: alzato prospettico con l’ingresso alla Basilica. In basso: spaccato della Basilica.

Conferenze SBF

Prof. Michele Bacci
*I graffiti e i dipinti sulle colonne della
 Basilica di Betlemme*
 (10 novembre 2022)



Prof. Michele Bacci



Nella sala San Francesco della Curia Custodiale, presso il Convento di San Salvatore, il Prof. Bacci ha tenuto una conferenza sul tema “Segni grafici e figurativi della dedizione di sé. I graffiti e i dipinti sulle colonne della Basilica di Betlemme” attraverso l’opera di padre Imre Vince (Emérico Vicente) Juhász, francescano ungherese che fu in servizio nella CTS dal 1935 al 1952. Della sua travagliata vicenda esistenziale si veda la ricostruzione in G. C. Bottini – J. Varnai, “Un’opera in cerca del suo autore. Notizie bio-bibliografiche di Imre Vince Juhász francescano ungherese in Terra Santa”, in *SOC Collectanea* 56 (2023) 7-36.

Il Prof. Bacci è docente di Storia dell’arte medievale all’Università di Friburgo (Svizzera) e membro del Consorzio internazionale per il restauro della chiesa della Natività a Betlemme.

Per l’occasione è stato presentato il volume: E. V. Juhász, *Pinturas y grafitos. Basilica de la Natividad en Belén. Introducción y edición a cargo de Michele Bacci* (Collectio Maior 58), Edizioni Terra Santa, Milano 2021.

Negli anni in cui risiedeva a Betlemme Juhász si dedicò a riprodurre, descrivere e trascrivere le immagini dei santi e i graffiti

che si trovano sulle colonne della basilica della Natività. La sua fatica, culminata in un saggio storico-bibliografico sui dipinti e i graffiti e sostanzialmente pronta per la stampa, prevista originariamente nel 1974 a Caracas (Venezuela) ma rimasta inedita, arrivò nelle mani di padre E. Barcena (+) e da questi fu consegnata a padre G. C. Bottini che propose a Bacci di occuparsene in vista della pubblicazione. «Il libro – con una prefazione di Bottini e un’importante introduzione di Bacci – mantiene la forma originale: è un testo di 70 anni fa, ma il suo valore scientifico rimane in toto, in particolare per la diligente trascrizione dei graffiti e delle raffigurazioni delle colonne, che ci permettono di apprezzare dettagli troppo sfumati, o rovinati... ci consente di riformulare alcune dichiarazioni storico artistiche, e di smascherare dei cliché che si sono stratificati attorno a queste figure. Grazie all’appassionato lavoro di P. Juhász e alla sua grande sensibilità possiamo oggi affermare di aver recuperato una notevole fonte di informazioni, per continuare a documentare le ricche memorie di questo luogo santo» (M. Bacci).

<https://sbf.custodia.org/it/news/conferenza-del-prof-michele-bacci>

Prof. Bruno Callegher
Khirbet Qumran
alla prova dei dati monetali
 (24 november 2022)



Prof. Bruno Callegher

Nella sala San Francesco, presso il Convento di San Salvatore, il Prof. Callegher ha tenuto una conferenza dal titolo “Oltre il *mainstream*: Khirbet Qumran alla prova dei dati monetali. Una rilettura dell’insediamento di Qumran alla luce delle monete trovate negli scavi”.

Il Prof. Callegher è docente ordinario di Numismatica all’Università degli Studi di Trieste e membro del comitato scientifico del Museo SBF.

Segue una sintesi dell’intervento a cura del Prof. Callegher.

Le campagne di scavo condotte da Roland De Vaux e Gerald Lankester Harding a Khirbet Qumran tra il 1951-1956 permisero non solo di mettere in evidenza la complessa

disposizione insediativa del sito, ma anche di recuperare una cospicua documentazione della cultura materiale (manufatti, ceramiche, strumenti) e anche una grande quantità di monete: circa 800 esemplari in rame di modestissimo valore e un grande tesoro di circa 560 tetradrammi di Tiro. Era una quantità davvero ragguardevole, tra le più cospicue rinvenuta in scavi archeologici di quegli anni.

De Vaux affidò il grande tesoro di tetradrammi a Henry Seyrig (Direttore dell’*Institute Français d’Archeologie* di Damasco) mentre i ritrovamenti isolati furono assegnati al giovane Augustus Spijkerman (direttore del Museo dello *Studium* di Gerusalemme). La ricerca d’archivio ha fatto emergere la loro rara capacità di affrontare una documentazione numismatica complessa, in un momento pionieristico in questo ambito di studi. Tuttavia la loro ricerca rimase inedita e De Vaux non l’utilizzò che marginalmente nel costruire la sua periodizzazione del sito di Khirbet Qumran. Di fatto, una volta conclusi gli scavi e fissata una cronologia su base monetaria (cosa di più semplice?) si stabilì un legame tra le grotte, il sito e i “rotoli” manoscritti. Le monete, però, pur studiate, rimasero inedite. Su di loro fiorirono perfino delle leggende: furono ritenute scomparse, vendute, nascoste, irrecuperabili.

Tramite la ricerca archivistica presso l’*Ecole Biblique* e lo *Studium Biblicum* si è



Qumran: veduta dell’insediamento

ricostruita la vicenda sia del grande tesoro sia dei ritrovamenti isolati. Il primo fu diviso tra il *Rockefeller Museum* e l’Autorità archeologica della Giordania, le piccole monete di bronzo furono conservate nel Museo dello *Studium*, dove sono state recuperate, fotografate e studiate ricollocandole nel loro contesto archeologico di rinvenimento in molti casi. Al di là dell’identificazione, esse sono state poste in relazione con analoghi rinvenimenti monetali di importanti insediamenti dell’area del Mar Morto: con Gerico, Ain Feshkha, En-Gedi, Masada e anche con Calliroè e la fortezza di Macheronte.

Ovviamente la moneta nel mondo antico conosceva una circolazione, restava in uso per molti e molti decenni dopo essere stata conosciuta. Inoltre, il suo uso era meno frequente di quanto possiamo supporre sulla base della nostra attuale esperienza d’uso di questo strumento per i nostri scambi. Ne consegue che se in un sito, come nel caso di Khirbet Qumran, si trovano centinaia e centinaia di piccole monete un po’ in tutti gli ambiti dell’insediamento, si può supporre che gli scambi fossero molto frequenti. Trattandosi poi di monete con modesto valore, lo scambio doveva riguardare beni al più basso livello di prezzi. Una circostanza simile si verificava là dove domanda e offerta di beni veniva regolata attraverso il mezzo monete, caratteristica di luoghi da definirsi pur con qualche cautela linguistica, dei “mercati”.

Una simile deduzione, fondata su dati effettivi (le monete di modesto valore nello scavo) confligge con non poche ipotesi su questo sito, ritenuto a lungo abitato da Esseni, una comunità piuttosto isolata, non incline a far ricorso alla moneta. E questo incide anche sulla connessione tra sito, grotte, redazione e nascondimento dei rotoli nelle grotte circostanti.

Molti studiosi a iniziare da De Vaux riconoscevano alla documentazione monetale, una funzione primaria sia per la periodizzazione cronologica sia per l’interpretazione complessiva del sito. Ma ad oggi tutto questo era rimasto inedito oppure pubblicato con non

pochi errori e qualche mistificazione.

Chi abitò, dunque, su questo *plateau*? Senz’altro un gruppo aperto allo scambio, praticato intensamente e a lungo, almeno a partire dalla metà del II secolo BCE e almeno fino alla caduta di Masada, forse anche qualche decennio dopo. E soprattutto ben integrato nella dinamica dell’uso e della circolazione monetaria dell’area. Tenuto conto che la data della coniazione non coincide affatto con la data della sua perdita e del mancato recupero, ma che questa può avvenire anche a distanza di decenni, Khirbet Qumran può ora essere riesaminato sotto una nuova prospettiva, più aderente alla documentazione raccolta e svincolata da schemi interpretativi.

<https://sbf.custodia.org/it/news/conferenza-del-prof-bruno-callegher-0>

Prof. Bruno Callegher
Coins and Economy in Magdala/Tarichea
(9 febbraio 2023)



Magdala: il sito francescano

Il Prof. Callegher ha tenuto una seconda conferenza nella Sala San Francesco sul tema “From Hasmonean Period to Umayyad Rulers: Coins and Economy in Magdala/Tarichea”.

Una sintesi dell’intervento a cura del Prof. Callegher si trova al seguente link: <https://sbf.custodia.org/it/news/conferenza-del-prof-bruno-callegher-1>.

Proff. Igor e Natalia Samolygo
Racconti biblici nell'iconografia russa
 (24 aprile 2023)



La conferenza, tenuta il 24 aprile 2023 dai Proff. Samolygo, iconografi venuti dalla Russia, si è svolta in due parti: una sintetica storia dell'iconografia russa, intitolata “Teologia dei colori”, e una presentazione di icone che dimostrano l'influsso della letteratura biblica (e apocrifia) sui contenuti dell'iconografia russa.

L'arte cristiana – ha esordito il Proff. Igor Samolygo – nasce a seguito dell'edificazione delle grandi basiliche costantiniane di Terra Santa e, attraverso i canoni artistici di Bisanzio, è stata portata nell'antica *Rus'*, come la fede e la cultura cristiana più in generale. Nel secolo XI si apre in *Rus'* la prima scuola di iconografia, fondata da artigiani di Costantinopoli, che tra gli anni 1073 e 1089 costruirono e decorarono con affreschi la Cattedrale della Dormizione nel Monastero delle Grotte di Kiev. Due alunni della scuola, i santi Alipio e Gregorio, i primi iconografi russi, sono stati successivamente canonizzati e i loro affreschi sono divenuti modello per molti altri artisti. Nel corso del tempo, diverse città della *Rus'* hanno sviluppato le proprie tradizioni iconografiche. Secondo gli studiosi le più grandi scuole di iconografia sono quelle di Novgorod, Vladimir-Suzdal, Mosca e Pskov. Inizialmente, ciascuna di esse attingeva alle tradizioni iconografiche di Kiev. Col tempo, c'è stata anche l'influenza delle diverse scuole l'una sull'altra.

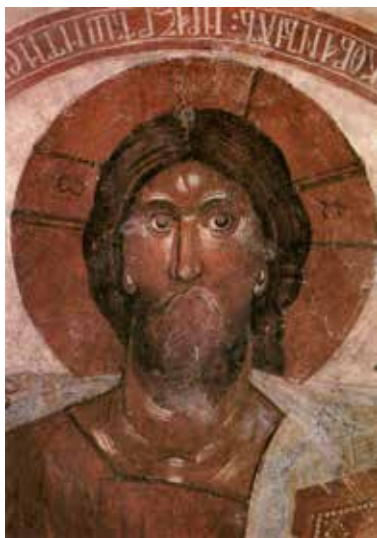
Il cristianesimo ha portato con sé l'idea della luce spirituale interiore, che è stata attivamente accolta e sviluppata dai santi asceti. In *Rus'* l'estetica della luce si è sviluppata dalla fine del XIV secolo ed è la componente più importante dell'antica iconografia russa.

L'iconografia russa ha toccato il suo apice nei secoli XIV-XV, l'epoca della grande rinascita spirituale del monachesimo sotto l'influsso di San Sergio di Radonez. I pittori riuscirono a plasmare i segreti ineffabili della visione cristiana del mondo e della teologia con la massima completezza e chiarezza possibili per l'arte di quel tempo. Teofane il Greco, Andrey Rublev e Dionisio sono i tre maggiori iconografi dell'antica *Rus'*. Ciascuno ha raggiunto l'apice dell'arte sacra del Medioevo e insieme esprimono bene le dinamiche del movimento dell'antica “filosofia dei colori” russa. Per questo il relatore si è fermato sull'analisi di alcuni cicli pittorici o di alcune famose icone di ciascuno di questi autori.

Dal XVI secolo l'arte inizia ad essere pervasa da influssi occidentali, e così nella seconda metà del XVII secolo prevale la teoria “storico-realistica” delle immagini sacre, basata sull'esistenza dell'icona *acheiropoietos* di Cristo, cioè della Sua immagine non fatta da mani d'uomo. In questa corrente, l'arte, l'abilità dell'artista e l'orientamento verso la tradizione dell'Europa occidentale sono gradualmente portate alla ribalta. A poco a poco, la canonicità dell'arte sacra come base del simbolismo dell'icona viene distrutta. Dal '700 all'800 nell'arte sacra domina la corrente realistica e la scuola accademica del disegno.

Alla fine del XIX secolo i restauratori scoprono le antiche icone, ormai oscurate e ripetutamente rinnovate. Stupiti da ciò che vedono, sentendo il potere spirituale dell'antica pittura russa, i pensatori religiosi della prima metà del XX secolo come Trubetskoy, Florensky, Bulgakov, Uspensky la definiscono come

“*theoria* dei colori” e “teologia iconografica”. Questi pensatori religiosi hanno gettato una base teologica per la rinascita dell’icona russa. Dagli anni Novanta del XX secolo, quando la Chiesa Russa Ortodossa ha potuto di nuovo predicare apertamente e stampare letteratura spirituale, le loro opere sono tornate in circolazione. Nell’ultima trentina di anni, la tradizione iconografica si è rafforzata, sono apparse parecchie scuole e correnti iconografiche. Sono famose: – la scuola iconografica della Laura della Trinità e San Sergio (che è anche la scuola dell’Accademia Teologica di



*Teofane il Greco,
Affresco, Pantocratore,
Chiesa della Trasfigurazione
sull’Il’ina, Novgorod, 1378*

Mosca) con i suoi insegnanti Alexander Soldatov, Alexey Alyoshin; – la Facoltà di Arti ecclesiastiche presso l’Università Ortodossa San Tichon e la Scuola dell’Istituto di pittura Surikov, entrambe a Mosca; – le botteghe di Palekh. Sono note anche diverse botteghe come “Cinabro”, la bottega del Monastero di Santa Elisabetta e molte altre.

Nella seconda parte il relatore ha focalizzato l’attenzione sui racconti biblici che costituiscono lo sfondo di molte icone. La venerazione delle icone ha un ruolo importante nella Chiesa Ortodossa ed è legata alla teologia di San Giovanni Damasceno, che affermava: “Se nell’Antico Testamento la rivelazione divina diretta alle persone avveniva nella parola, nel Nuovo Testamento si compie sia nella parola che nell’immagine”. San Giovanni Evangelista lo esprime con grande forza nelle parole iniziali della sua Prima Lettera: “Ciò che era dal principio, ciò che abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato...”. Forse è per questo che sono pochissime le icone raffiguranti gli eventi

dell’Antico Testamento, ad eccezione di quelle dedicate al profeta Elia.

Quindi il Prof. Samolygo ha ripercorso, nell’ordine cronologico relativo con cui appaiono nella storia sacra, i principali soggetti iconografici presenti nelle icone russe: dalla natività della Vergine, passando per la sua presentazione al Tempio e l’annunciazione, alla nascita del Salvatore, alla presentazione al Tempio del divino bambino, al suo Battesimo, alla trasfigurazione sul Tabor, alla risurrezione di Lazzaro, per arrivare ai due cicli della Passione e della Pasqua, comprendenti, tra gli altri, i

soggetti dell’ingresso del Signore a Gerusalemme, della lavanda dei piedi, dell’ultima cena, della preghiera di Gesù al Getsemani, del bacio di Giuda, degli insulti al Cristo, del suo portare la Croce, della crocifissione, della deposizione dalla Croce, della sepoltura, quindi delle donne mirofore al Sepolcro e dell’apparizione a Tommaso.

La conferenza, secondo le parole di saluto iniziale rivolte dal Decano, Fr. R. Pierri, ai numerosi presenti, ha voluto essere un tributo a questa grande tradizione artistica e spirituale, nella speranza che questa radice di cultura cristiana, che ha sempre unito Kiev e Mosca, possa essere ancora oggi un ponte di pace, nelle tragiche circostanze in cui vivono in questo momento i due popoli.

Uno speciale ringraziamento a Sr. Eka-terina Kopyl, nostra ex studentessa, che ha curato la traduzione simultanea dal russo dell’intervento del relatore.

<https://sbf.custodia.org/it/news/racconti-biblici-nelliconografia-russa>

**Dott.ssa Maddalena Baschirotto
e Dott. Marco Francalanci**
*Ancient Pilgrimage
in Holy Land Digital Library*
(19 aprile 2023)

Il 19 aprile presso la sala San Francesco del Convento di San Salvatore a Gerusalemme la Dott.ssa Maddalena Baschirotto e il Dott. Marco Francalanci hanno presentato il progetto *Ancient Pilgrimage in Holy Land Digital Library (APHL Digital Library)*, il più grande database a livello mondiale della letteratura di viaggio a stampa in Terra Santa tra XV e XVIII secolo. Il progetto, curato da Marco Callegari e Fabrizio Fossati, è promosso dalla Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa ed è sostenuto dal CRELEB (Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca) diretto dal Prof. Edoardo Barbieri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I curatori intendono censire in un unico database di schede bibliografiche tutte le pubblicazioni relative a itinerari e diari di viaggio conservate nelle biblioteche della Custodia e di tutta Europa e,

quando possibile, mettere a disposizione del pubblico le loro riproduzioni digitali.

Nella Biblioteca Generale della CTS è conservata una preziosa collezione di Itinerari di Terra Santa. Il fondo antico della collezione è stato interamente inventariato dal Dott. Alessandro Tedesco, che ne ha pubblicato il catalogo nel volume *Itinera ad Loca Santa*, edito nel 2017. L'opera ha ampliato, corretto e integrato i due fondamentali repertori *Bibliographia geographica Palaestinae* di Titus Tobler del 1867 e *Bibliotheca geographica Palaestinae* di Reinhold Röhrich del 1890, e ha costituito la base di partenza per la ricerca delle edizioni da inserire in *APHL Digital Library*.

La banca dati è ospitata sul sito della biblioteca custodiale ed è consultabile in inglese e in italiano. Si tratta di un progetto ambizioso guidato da tre parole chiave: accessibilità alle edizioni, rintracciabilità e velocità di fruizione.

È un catalogo e insieme una bibliografia, perché fornisce tutte le informazioni bibliografiche riguardanti le singole edizioni, con i collegamenti ipertestuali. Inoltre è una biblioteca, perché l'utente ha a disposizione riproduzioni digitali da consultare, potendo esaminare molte



*La Dott.ssa Maddalena Baschirotto e il Dott. Marco Francalanci,
collaboratori del progetto “Libri Ponti di Pace”,
e il Direttore della Biblioteca Generale di San Salvatore Fr. Lionel Goh*

delle edizioni appartenenti a questo genere letterario. Il database online consente di effettuare la ricerca di un itinerario di viaggio in base a cinque differenti criteri, che permettono una consultazione mirata: autore, titolo, editore, luogo di pubblicazione e data o arco temporale di pubblicazione.

La conferenza si è idealmente collegata al Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF, che quest'anno è stato dedicato alla città di Gerusalemme. L'ultima conferenza del corso, magistralmente tenuta dal Prof. Eugenio Alliata, ha avuto come tema "Le origini del pellegrinaggio cristiano a Gerusalemme". Alliata ha portato all'attenzione dei corsisti le antiche testimonianze di pellegrinaggi in Terra Santa, soffermandosi in particolare su quella del pellegrino di Bordeaux, il cui testo mostra chiaramente l'esistenza in Terra Santa di una tradizione di luoghi santi cristiani preesistente all'iniziativa della regina Elena, madre di Costantino. Si auspica che il progetto *APHL Digital Library* possa incentivare studi storici sul tema del pellegrinaggio in Terra Santa e consentire una ricerca seria, rigorosa e scientifica.

<https://bibliothecatterraesanctae.org/itineraria-ad-loca-sancta/ancient-pilgrimage-in-holy-land-digital-library.html>

Seminario

Il giudeo-cristianesimo in Terra Santa

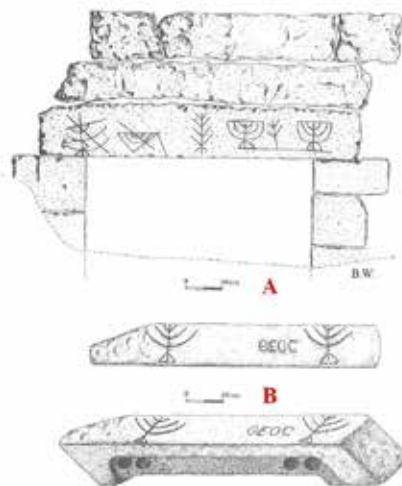
Dal 6 al 15 febbraio la Prof.ssa Claudine Dauphin ha tenuto un seminario di aggiornamento per i docenti della Facoltà dal titolo: "Beyond Polemics: Revisiting the Textual and Archaeological Evidence for Judaeo-Christianity in the Holy Land (1st - 5th centuries AD)", dedicato alla memoria di padre F. Manns.

Nei primi giorni è stato introdotto il tema

della "Chiesa della circoncisione" con la presentazione dei principali ritrovamenti archeologici e delle polemiche che nacquero tra gli studiosi sulla loro interpretazione. I primi reperti ad essere giudicati di origine cristiana, seppur senza un consenso unanime degli specialisti, sono: gli ossuari di Bat'n el-Hawa (1873, Monte dello Scandalo, Gerusalemme), le tombe di Sanhedria (1949-1950, Gerusalemme), una grotta adibita al culto a Betania (1950), le *lamellae* di Amwas, Aleppo, Beirut e Napoli e alcune iscrizioni lapidarie in Siria, in Transgiordania e nel Sinai.

La professoressa ha presentato poi i ritrovamenti fatti negli scavi condotti dai docenti dello SBF B. Bagatti, E. Testa, S. Saller, V.C. Corbo e S. Loffreda a Gerusalemme (ossuari del *Dominus Flevit*), Betfage (tomba e ossuari), Nazaret e Cafarnao, e le loro pubblicazioni relative al giudeo-cristianesimo. Nell'esposizione la docente ha fatto riferimento soprattutto al volume: I. Mancini, *Le scoperte archeologiche sui giudeo-cristiani. Note storiche*, Assisi 1968, edito anche in francese e in inglese nella collana *Collectio minor* dello *Studium*.

La discussione in ambito accademico si accese a motivo dell'opinione, radicata tra gli studiosi, anche cattolici, che il cristianesimo in Terra Santa non fosse attestato da resti archeologici precedenti all'epoca costantiniana, malgrado le fonti parlino di numerose adesioni di giudei al cristianesimo. Alcuni sostenevano che i reperti trovati fossero puramente giudaici, altri che, nonostante il carattere giudaico, fossero evidenti anche elementi di indubitabile origine cristiana. A sostegno di quest'ultima posizione va considerata la particolare attenzione dei giudei dei primi secoli ad evitare di usare qualsiasi simbolo ambiguo, che potesse essere interpretato come cristiano. Le prime sintesi, costituite dalle monografie di Testa, *Il Simbolismo dei Giudeo-Cristiani* (Collectio Maior 14, Jerusalem 1962) e di Bagatti, *L'Eglise de la circoncision* (Collectio Minor 2, Jerusalem 1965), furono accolte da non



Disegno e © B. Wool

A sinistra: mappa di Farj (nella Gaulanitide), con la sinagoga giudeo-cristiana (A) dall'altra parte del fiume (wadi) rispetto alla sinagoga giudaica o scuola talmudica (Bet ha-Midrash) (B)

A destra in alto (A): lintello d'ingresso in situ della sinagoga giudeo-cristiana nel quartiere Q.III, edifici 21-22. A destra in basso (B): lintello di ingresso di una sinagoga giudaica o scuola talmudica (bet ha-midrash), con iscrizione in greco (εἰς θεός "Unico) Dio", nel quartiere Q.II, cortile F, riutilizzato nel soffitto dell'edificio 41

pochi con favore ma da altri con scetticismo. L'apice della discussione si raggiunse con la pubblicazione di Testa, *L'Huile de la foi. L'Onction des malades sur une lamelle du 1er siècle* (Collectio Minor 3, Jerusalem 1967) a motivo del materiale di Khirbet Kilkish di dubbia provenienza o addirittura creato da falsari.

Bagatti e Testa sostennero che i giudeo-cristiani avessero preservato i siti delle memorie cristiane e il loro ricordo dall'inizio fino all'epoca bizantina. Nei loro studi, ai fini di interpretare i vari simboli rinvenuti, presero sempre in considerazione gli apocrifi e le fonti patristiche.

Contro Bagatti e Testa prese posizione Joan E. Taylor, con una deliberata animosità antifrancescana, inaccettabile in ambito accademico, nel libro *Christians and the Holy Places. The Myth of Jewish-Christian Origins*, Oxford 1993.

S. Loffreda replicò all'attacco di Taylor con uno studio puntuale riguardo agli scavi di Cafarnao ("La tradizionale casa di Simon Pietro a Cafarnao a 25 anni dalla sua scoperta", in F. Manns - E. Alliata (ed.), *Early Christianity in Context*, Collectio Maior 38,

Jerusalem 1993, pp. 37-67), mentre F. Manns cercò di fare chiarezza scrivendo un contributo fondamentale sulle «scuole» sorte intorno al tema del giudeo-cristianesimo ("A Survey of Recent Studies on Early Christianity", *ibid.*, pp. 17-25). La Prof.ssa Dauphin prese una posizione decisamente contraria allo studio di Taylor nella sua conferenza "De l'Eglise de la Circoncision à l'Eglise de la Gentilité: Sur une Nouvelle Voie hors de l'Impasse", tenuta al Notre-Dame Center in Gerusalemme il 28 novembre 1993, su invito della Santa Sede, della CTS e dello SBF, per il 70° compleanno di P. Testa. La sua confutazione di tutte le affermazioni indimostrabili di Taylor rappresentò un'importante pietra miliare e fu pubblicata in *LA* 43 (1993), 223-242.

Una ulteriore e chiara critica del libro di Taylor fu scritta da M. Piccirillo sulla rivista italiana di alta divulgazione *Jesus* ("Falsari in Terra Santa?", recensione critica di J.E. Taylor, *Christians and the Holy Places*, in *Jesus* nr. 8, agosto 1995, pp. 60-63). Tuttavia la posizione contraria alle tesi di Bagatti e Testa fu riaffermata da S.C. Mimouni (cf. *Le judéo-*



(Foto e © C. Dauphin)

*Veduta di Er-Ramthaniyye nella Gaulanitide
all'estremità occidentale dello stagno dove si tenevano i battesimi giudeo-cristiani*

christianisme ancien. Essais historiques, Paris 1998) e dominò fino allo studio di E.K. Broadhead (*Jewish Ways of Following Jesus*, Tübingen 2010, pp. 346-349). Riguardo alle scoperte di Dauphin nella Gaulanitide (vedi sotto), quest'ultimo ammise: "the Jewish Christian inscriptions of the Transjordan represent the most significant material evidence for the presence of Jewish Christianity".

Nell'incontro di mercoledì 8 febbraio l'antropologo Joe Zias (già membro dello IAA), invitato al seminario, ha presentato la scoperta di una croce a forma di "tau", incisa, insieme a molte altre simili, nella tomba di Assalonne nella Valle del Cedron (Gerusalemme). Questo elemento fu studiato da E. Puech dell'EBAF e potrebbe essere una nuova attestazione della presenza giudeo-cristiana a Gerusalemme.

Un incontro è stato dedicato alla presentazione alle scoperte effettuate durante le indagini archeologiche di Dauphin nella Gaulanitide (Farj e Er-Ramthaniyye): numerosi graffiti, incisi per lo più sui lintelli delle porte, uniscono simboli giudei e cristiani e provano la presenza dei giudeo-cristiani in un

territorio definito "Terra Santa" dal giudaismo rabbinico, che comprendeva la Giudea, la Galilea e la Perea oltre il Giordano. Non è chiaro se i giudeo-cristiani di Farj e Er-Ramthaniyye appartenessero alle sette degli ebioniti o dei nazorei. A Farj essi continuarono a coesistere con i giudei fino alla definitiva scomparsa del giudaismo e del cristianesimo. Tuttavia, con la loro influenza sul Monofisismo e sul Nestorianesimo continuarono a svolgere un ruolo importante in epoca bizantina e nella formazione del primo Islam.

Purtroppo i dati archeologici non sono sempre sicuri, pertanto vanno integrati con le fonti bibliche, apocrife, patristiche e giudaiche. In conclusione, avendo riabilitato la teoria della presenza giudeo-cristiana in Terra Santa, la Prof. Dauphin ha esortato i presenti a lasciarsi alle spalle le polemiche e proseguire. Ha suggerito di creare un database nel quale i dati relativi ai reperti possano essere messi a confronto con le informazioni tratte dalle fonti letterarie dell'epoca e ha incoraggiato i professori dello SBF a riprendere ed approfondire l'interesse e gli studi sul giudeo-cristianesimo.

XLVI Corso di aggiornamento biblico-teologico

Gerusalemme
11 – 14 aprile 2023



Croci a rilievo nella basilica del Santo Sepolcro

Organizzazione:

Studium Biblicum Franciscanum

Flagellation Monastery
(Via Dolorosa)
P.O.B. 19424, 9119301
Jerusalem, Israel

Tel. +972-2-6270485
Mail: sbfcabt@gmail.com

<https://sbf.custodia.org/it/cabt>

L'iscrizione al CABT è gratuita
(a pagamento gli ingressi ai parchi
archeologici e il trasporto).

Lo SBF è finanziato dalla
Custodia di Terra Santa.
Contribuisci anche tu a sostenerlo!
Visita questa pagina per informarti:

<https://www.proterrasancta.org/it/campaign/studium-biblicum-franciscanum/>

46° Corso di aggiornamento biblico-teologico
Gerusalemme, 11-14 Aprile

Convento di San Salvatore, Auditorium *Immacolata*



Programma

“Gerusalemme”



MARTEDÌ 11 APRILE

9.00

Saluto del decano dello SBF (R. Pierri)

9.15 - 9.50

Gerusalemme: una presenza, nella Torà, silenziosa ma significativa (M. Priotto)

10.00 - 10.45

Il tema di Sion nel libro di Isaia (J. A. Ruiz Rodrigo)

11.15 - 12.00

Gerusalemme nel Salterio (A. Coniglio)

Pomeriggio - Attività integrativa

Visita guidata alla porta di Giaffa verso la Chiesa di San Marco dei Siriani, il Quartiere Armeno, con la Chiesa di San Giacomo e proseguimento verso il quartiere ebraico.

(G. Urbani - A. Ricco - Y. Demirci)

MERCOLEDÌ 12 APRILE

9.00 - 9.45

La città del gran Re. Gerusalemme nel vangelo secondo Matteo (M. Munari)

10.00 - 10.45

Gerusalemme nelle lettere di Paolo e negli Atti degli Apostoli (S. Salvatori)

11.15 - 12.00

La nuova Gerusalemme: eterna convivenza di Dio con l'umanità (F. Piazzolla)

Pomeriggio - Attività integrativa

Visita guidata attraverso Rehavia Park al modello di Gerusalemme del Secondo Tempio, allo *Shrine of the Book* e alla parte archeologica del Museo di Israele.

(G. Urbani - A. Ricco - Y. Demirci)

GIOVEDÌ 13 APRILE

9.00 - 9.45

Gerusalemme (e Sion) nel Midrash sul libro dei Salmi (M. Pazzini)

10.00 - 10.45

La topografia di Gerusalemme dagli inizi ai nostri giorni (Y. Demirci)

11.15 - 12.00

Le origini del pellegrinaggio cristiano a Gerusalemme (E. Alliata)

12.00

Conclusioni (R. Pierri)

Pomeriggio - Attività integrativa

Visita guidata alla porta dei Magrebin e il *Jerusalem Archaeological Park – Davidson Center*, per una narrazione della storia di Gerusalemme, da Salomone al tempo dell'annuncio cristiano. (G. Urbani - A. Ricco - Y. Demirci)

VENERDÌ 14 APRILE

Escursione archeologico-biblica:

Herodion e monachesimo nel deserto di Giuda, Museo del Buon Samaritano, Gerico:

Visita del palazzo Omayyade di Hisham (*Khirbat al-Maffar*), sosta presso il deserto di Giuda a Wadi Qelt. (G. Urbani - A. Ricco - Y. Demirci)

Relatori:

Francesco Piazzolla: prof. stabile presso l'ISSR "Mons. Pecci" di Matera, invitato SBF; Michelangelo Priotto: prof. stabile presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Fossano, invitato SBF; Juan Antonio Ruiz Rodrigo: prof. invitato presso l'Università San Damaso di Madrid e lo SBF; Gianantonio Urbani: prof. invitato di Escursioni bibliche SBF; Amedeo Ricco, dottorando, PIAC (Roma). Proff. SBF: Eugenio Alliata; Alessandro Coniglio; Yunus Demirci; Matteo Munari; Massimo Pazzini; Rosario Pierri; Samuele Salvatori.

Nei giorni dall'11 al 14 aprile 2023 si è tenuto il tradizionale corso di aggiornamento biblico-teologico, organizzato dallo SBF. Ogni anno, ormai da più di cinquant'anni (con rare soste, dovute a cause di forza maggiore, come la recente pandemia), la settimana dopo Pasqua a Gerusalemme è contrassegnata da questo appuntamento.

Quest'anno il corso merita una menzione speciale perché abbiamo avuto un numero di partecipanti record: in media oltre 160 persone ogni giorno. Negli ultimi anni prima della pandemia il numero dei partecipanti cresceva progressivamente, anche grazie al riconoscimento del corso da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca italiano.

Il tema del 46° corso è stato "Gerusalemme", e anche questo è stato un motivo di attrazione. Ormai il format è collaudato da anni: al mattino nei primi tre giorni, si sono susseguiti sul palco i relatori di tre conferenze per ogni giorno. Il primo giorno è stato dedicato all'Antico Testamento e queste sono le relazioni presentate: il Prof. M. Priotto ha parlato di "Gerusalemme: una presenza, nella Torà, silenziosa ma significativa", seguito dal Prof. J. A. Ruiz Rodrigo che ha trattato "Il tema di Sion nel libro di Isaia", e infine il Prof. A. Coniglio ha spiegato "Gerusalemme nel Salterio". Il secondo giorno è stato riservato al tema di Gerusalemme nel Nuovo Testamento: si sono alternati il Prof. M. Munari, con una conferenza intitolata "La città del gran Re. Gerusalemme nel vangelo secondo Matteo", quindi è stato il turno del Prof. S. Salvatori, che si è occupato di "Gerusalemme nelle lettere di Paolo e negli Atti degli Apostoli", e infine il Prof. F. Piazzolla si è spostato sull'Apocalisse, presentando il tema: "La nuova Gerusalemme: eterna convivenza di Dio con l'umanità". La terza mattina di conferenze è stata dedicata a temi non strettamente biblici: la prima presentazione è stata del Prof. M. Pazzini, con il titolo "Gerusalemme (e Sion) nel *Midrash* sul libro dei Salmi"; la seconda,



R. Pierrri

del Prof. Y. Demirci trattava "La topografia di Gerusalemme dagli inizi ai nostri giorni", e infine il Prof. E. Alliaia ha concluso il ciclo delle nove conferenze con il tema "Le origini del pellegrinaggio cristiano a Gerusalemme". Tutti i professori sono nostri frati in servizio allo *Studium*, oppure professori invitati periodicamente per insegnare nella nostra Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

Al pomeriggio, invece, i partecipanti, divisi in tre gruppi, visto il numero, sono stati accompagnati nella visita della Città Santa dai Prof. Y. Demirci, A. Ricco e G. Urbani. Il martedì si è partiti dalla porta di Giaffa e ci si è incamminati verso la chiesa di San Marco dei Siriani, la chiesa di San Giacomo nel Quartiere Armeno, e quindi si è attraversato il Quartiere Ebraico. Il mercoledì, sempre partendo dalla porta di Giaffa, ci si è diretti al Museo d'Israele, dove si è speso il pomeriggio nella visita del modello della Gerusalemme dell'epoca del secondo Tempio, del museo del libro (che conserva in originale e in riproduzione parte dei documenti biblici e non biblici trovati lungo le rive del Mar Morto), e della sezione archeologica del Museo d'Israele. Infine il giovedì pomeriggio si è visitato il *Jerusalem Archaeological Park – Davidson Center*, per una narrazione della storia di Gerusalemme, da Salomone al tempo dell'annuncio cristiano.

Tutta la giornata del venerdì, sempre accompagnati dalle tre guide qualificate dei giorni precedenti, è stata invece spesa nella visita di antichità al di fuori di Gerusalemme:

I professori che sono intervenuti durante il 46° corso di aggiornamento biblico-teologico



M. Priotto



J. A. Ruiz Rodrigo



A. Coniglio



M. Munari



S. Salvatori



F. Piazzolla



M. Pazzini



Y. Demirci



E. Alliata



I partecipanti al CABT durante le conferenze del mattino

I professori che hanno guidato le escursioni

G. Urbani



A. Ricco



Y. Demirci

al mattino abbiamo sostato nella fortezza erodiana dell'Herodion, con i suoi imponenti resti del palazzo superiore, già scavato dai nostri padri V. Corbo e S. Loffreda negli anni '60, e oggi parco archeologico nazionale israeliano. Quindi ci siamo trasferiti al parco archeologico del Buon Samaritano, lungo la via che da Gerusalemme scende a Gerico, dove sono conservati molti resti di notevole pregio di pavimenti musivi provenienti da sinagoghe (ebraiche e samaritane) e chiese di Terra Santa. Prima del pranzo siamo stati accolti da Fr. Mario Hadshiti alla parrocchia del Buon Pastore di Gerico, dove, dopo la celebrazione della S. Messa, ci siamo fermati per consumare il nostro pranzo al sacco. Nel pomeriggio ci siamo recati ai resti del palazzo di Hisham, per ammirare i mosaici della pri-

ma epoca islamica conservati lì. Nel risalire verso Gerusalemme, gli autisti dei tre bus su cui viaggiavamo ci hanno fatto percorrere la vecchia strada che, costeggiando le rovine dei palazzi erodiani, sale lungo il Wadi Qelt, e che è stata riaperta solo recentemente. Arrivati al Monastero di S. Giorgio, abbiamo concluso la bellissima giornata con la lettura del Vangelo di Luca (Lc 10,25-37, la parabola del buon Samaritano) e la immancabile foto di gruppo.

Per chi non avesse potuto partecipare, il nostro *Christian Media Center* ha registrato tutte le conferenze (che sono state trasmesse anche in diretta streaming) e sono visibili al seguente link: <https://sbf.custodia.org/it/cabt-2023> o sul canale YouTube del CMC.

Appuntamento a tutti per il prossimo anno!
Alessandro Coniglio

*I partecipanti al CABT durante l'escursione nel Deserto di Giuda*

Escursioni

29 novembre - 3 dicembre 2022

Galilea



Anche quest'anno il programma delle escursioni biblico-archeologiche ha previsto per noi studenti il viaggio in Galilea e Golan. Il gruppo di circa venti studenti, tra ordinari, straordinari e uditori è stato guidato dal professore fra Massimo Luca che ci ha accompagnato verso questo percorso di studio e approfondimento spirituale.

Le giornate, da martedì 29 novembre a sabato 3 dicembre, sono state così scandite:

1° giorno: Megiddo - Nazaret

2° giorno: Chorazin - Bethsaida Julia - Qaşrin - Gamla - Kursi

3° giorno: Hazor - Tel Dan - Baniyas - monte Hermon - Golan

4° giorno: Acco - Tabga - Cafarnao

5° giorno: monte Tabor - Sepphoris

Siamo partiti da Gerusalemme per dirigerci subito verso la prima tappa che è stata Megiddo, menzionata più volte nella Scrittura (Gdc 5,19-21, 2Cr 35,20-25) per il suo valore politico e simbolico; infatti, in questo luogo fu sconfitto il re Giosia contro il faraone Neco segnando l'inizio della caduta del regno di Giuda. A causa di questa grande sconfitta,

Megiddo assumerà il valore simbolico della battaglia finale di Armagedon raccontata da Giovanni nell'Apocalisse (Ap 16,16).

Da lì ci siamo recati subito a Nazaret, presso la Basilica dell'Annunciazione, la casa nella quale secondo la tradizione l'angelo Gabriele è apparso a Maria. Non è potuto mancare un momento di preghiera con l'Angelus nella grotta dove la Chiesa ricorda la memoria di questo incontro e del sì di Maria.

Purtroppo, durante la prima giornata il tempo non è stato favorevole e dopo essere stati accolti dalla comunità della "Koinonia S. Giovanni Battista" e sistemati presso la "Casa Nova" a Tiberiade, non abbiamo avuto modo di godere della vista del lago di Galilea. Mercoledì 30 dopo aver celebrato la festa di sant'Andrea Apostolo e ancora accompagnati dalla pioggia partiamo per Chorazin, famosa per gli anatemi che Gesù scaglia su di lei. E subito dopo presso i resti dell'insediamento di Bethsaida Julia, da distinguere rispetto a Bethsaida di Galilea ritenuta da alcuni come possibile città di origine di Pietro, Andrea e Filippo (Gv 1,44).

Le ultime tappe della mattinata sono state prima Qaşrin, dove abbiamo potuto visitare i resti di un'importante sinagoga; e poi Gamla, dove finalmente, dopo essere spuntato un po' di sole, abbiamo potuto ammirare il promontorio dove sorgeva l'antica fortezza assediata e conquistata dalle truppe romane di Vespasiano in seguito alla prima guerra giudaica.

Dopo aver casualmente incontrato e pranzato insieme agli studenti dell'École Biblique, sulla via di ritorno ci siamo diretti verso Kursi, anticamente nota come città di pescatori. In questo luogo, in epoca bizantina, sorse un monastero per ricordare il luogo della guarigione dell'indemoniato geraseno (Mc 5,1-20). Poco distante dal sito è possibile scorgere una cappellina ad esso dedicata.

Il terzo giorno abbiamo visitato Hazor, insediamento risalente al III millennio a.C., e conquistato poi da Giosuè (Gs 11,1-4) che ne avrebbe fatto il capoluogo dell'Alta Galilea. Salomone la potenziò dal punto di vista economico facendone anche un centro di commercio fiorente; fu distrutta dopo la conquista assira del 732 d.C.

In seguito, ci siamo diretti verso Tel Dan in una zona che collegava la Galilea con Damasco (1Sam 3,21). Qui abbiamo percorso un sentiero tra le rocce sorgive del fiume Dan fino ad arrivare sul sito archeologico. Dan fu, insieme a Betel, uno dei due santuari in cui

si concentrò il culto del Regno del Nord. Gli scavi fatti nel 1967 hanno rinvenuto diverse strutture riconducibili ad un importante tempio e agli edifici dell'antica città.

Ai piedi del monte Hermon abbiamo potuto ammirare Baniyas, città dedicata a Pan, dio dei boschi. Questa venne scelta come capitale del Regno da Erode Filippo. Qui ci siamo fermati per il pranzo. Infine, a conclusione della giornata siamo saliti con la funivia sulla cima del monte Hermon dove abbiamo potuto ammirare una splendida veduta su tutto il territorio.

Venerdì abbiamo visitato la città di Acco (città dalle molte reminiscenze bibliche), famosa per essere stata un importante presidio crociato nel XII e XIII secolo. Conobbe la presenza di molti ordini cavallereschi, tra cui i templari, i cavalieri teutonici, e l'ordine degli Ospitalieri di San Giovanni.

Successivamente abbiamo visitato Tabga, dove sorge il santuario che ricorda la memoria della moltiplicazione dei pani (Gv 6,1-13), custodito dai Benedettini, e la chiesa del primato di Pietro (Gv 21,1-19). Il nome della località deriva dalla parola greca *heptapegon* che significa "sette sorgenti".

Dopo pranzo abbiamo visitato Cafarnao, per prima la sinagoga, insieme a tutti i resti preziosissimi di pietre lavorate che fanno supporre i diversi lavori architettonici avve-



Kursi



Gamla

nuti nel tempo. A pochi metri di distanza si scorgono le rovine della casa di Pietro dove ha abitato anche Gesù. Anche in questo sito la stratigrafia ha rilevato diversi periodi storici, il più antico dei quali risale proprio al I secolo. Prima di rientrare a Tiberiade abbiamo avuto anche il tempo per un momento di preghiera personale e per recitare insieme i vesperi sulla riva del lago.

L'ultima giornata è iniziata con la visita del monte Tabor, luogo della Trasfigurazione, dove abbiamo avuto modo di pregare e riflettere sulle pagine del Vangelo. Successivamente ci siamo recati presso i resti della città di Sepphoris. Intorno al 4 a.C., dopo la morte di Erode il Grande, le truppe romane devasta-

rono la città per le continue sommosse. Erode Antipa la ricostruì in modo maestoso, a tal punto che Giuseppe Flavio la chiamò “ornamento di tutta la Galilea” (Ant XVIII,27), come dimostrano i mosaici che si possono ammirare, pur se posteriori al I secolo.

Dopo aver mangiato e ringraziato il Signore per questa bella esperienza che ci ha permesso di conoscere e approfondire i luoghi in cui ha vissuto Gesù e di conoscerci meglio anche noi stessi attraverso la preghiera e i momenti di riflessione, siamo partiti per Gerusalemme sicuramente più arricchiti.

Don Filippo Meli

<https://sbf.custodia.org/it/news/escursione-galilea-e-golan-2022>

7 - 11 marzo 2023

Giordania



Il programma dello *Studium Biblicum Franciscanum* prevede la visita dei luoghi della Terra Santa, sia dell'area Cisgiordana che Transgiordana. Ciclicamente, con cadenza biennale, si svolge nel secondo semestre l'escursione in Giordania. Quest'anno, dopo 3 anni a causa della pandemia, vi è stata la possibilità di poter di nuovo visitare questi luoghi: dal 7 al 12 marzo studenti e docenti

dello SBF e altre persone interessate, sotto la guida del prof. Massimo Luca, hanno potuto finalmente attraversare il fiume Giordano e così prendere parte a questa indispensabile attività nello studio dell'ambiente biblico, della sua storia, geografia e archeologia. Il numero dei partecipanti è stato di 38 persone poiché sono convenute in questo periodo 3 classi dell'Istituto.

Il primo giorno, da Gerusalemme, si è fatto tappa verso il confine, attraversando il fiume Giordano presso il Ponte Allenby. Terminate le procedure doganali il gruppo è stato raggiunto dalla guida locale, Mussa, che lo ha accompagnato nei giorni successivi offrendo la propria conoscenza dei luoghi e della storia che essi raccontano, arricchendo spesso le sue spiegazioni con informazioni circa il Regno di Giordania, le sue istituzioni e la storia dei suoi regnanti attuali e passati.

La prima visita ha interessato l'area del fiume dove si trova la memoria del Battesimo di Gesù, presso Wadi Kharrar. In questo luogo le nostre guide ci hanno introdotto al grande lavoro svolto in tutta l'area giordana dall'amato professore e archeologo del nostro istituto Michele Piccirillo, mancato nel 2008, che grande impegno ha dedicato nello studio e nell'impulso alla ricerca archeologica e alla valorizzazione dei luoghi non solo nel sito del Battesimo ma di tutta la Giordania. Proprio nell'area dove sono sorte diverse chiese cristiane e un Parco Nazionale, spiccava una colonna innalzata a memoria del nostro illustre docente. All'interno del parco sono stati portati alla luce i resti della chiesa bizantina ove era ricordata la memoria del Battesimo.

Ripresa la strada e arrivati sul monte Nebo, luogo della morte di Mosè, ci si è potuti soffermare ad ammirare la vista sulle steppe di Moab e così spingere gli occhi verso la Terra Promessa, oltre il Giordano, così come a Mosè fu concesso di fare prima che il popolo vi entrasse. Sul monte abbiamo potuto ammirare i meravigliosi mosaici e lo splendido lavoro svolto negli anni da Piccirillo con l'ausilio dei locali. Visitato il moderno santuario e i suoi antichi mosaici, il guardiano del Nebo, P. Bernard Thilagarajah, ha concesso la visita al luogo di sepoltura di P. Michele Piccirillo.

Il secondo giorno è stato dedicato alla visita della città di Madaba. Anche qui è stato possibile notare la meraviglia dei mosaici della scuola locale, specializzata nella produzione di grandi pavimenti musivi ricchi di

decorazioni e iscrizioni utili per comprendere il contesto culturale e sacro dei luoghi.

È il caso del famosissimo mosaico della Chiesa di San Giorgio, anche conosciuto come "Carta di Madaba", sul quale sono rappresentati gran parte dei luoghi sacri dell'area della Terra Santa, dal Mediterraneo alla Giordania e da Sidone al delta del Nilo.

Lasciata Madaba, il gruppo si è diretto verso il sito di Macheronte, palazzo erodiano costruito su un'altura di fronte al Mar Morto, luogo in cui, secondo la tradizione tramandata dallo storico Giuseppe Flavio, si è consumato il martirio di Giovanni il Battista. Non si è potuta non fare menzione del lavoro di ricerca in questo sito del nostro docente, l'archeologo Prof. Győző Vörös, che ha approfonditamente studiato questo sito.

Terminata la visita si è proseguito alla volta di Petra. Lungo il viaggio due piccole soste presso la valle del Mujib e dello Iabbok, confini naturali tra i territori biblici di Ammoniti, Moabiti e Edomiti.



*"Carta di Madaba"
nella Chiesa di San Giorgio*

Il terzo giorno è stato interamente dedicato alla visita del famosissimo sito archeologico di Petra, all'interno del Wadi Musa. Tale sito, reso famoso dalla cinematografia, fu la fiorentissima capitale del Regno Nabateo, prosperando sin dal I secolo a.C. e progressivamente abbandonato, in seguito a un terremoto nel IV secolo e al cambio delle rotte commerciali. Abbandonata definitivamente nel VII secolo, andò perduta nella memoria dei secoli e la sua posizione rimase sconosciuta, eccetto che per i beduini del luogo, finché nel 1812 l'esploratore svizzero Johannes Burckhardt, travestendosi da arabo, non convinse un beduino a condurlo in quel luogo per offrire un sacrificio sul monte dove morì Aronne. Dopo questa spedizione scrisse di Petra nei suoi diari ed essi riaprirono le porte di questo importante luogo ai milioni di visitatori che oggi lo visitano. All'interno del sito si possono scorgere numerose tombe di grande bellezza intagliate nella roccia, molte delle quali dall'architettura ellenistica con elementi culturali persiani. Percorso il Siq, una stretta gola di 1,2 km ricca

di colori, canali d'acqua e betili tipici della religiosità nabatea, si scorge l'imponente facciata di Al Khazneh, il Tesoro, con le sue alte colonne con bellissimi capitelli corinzi, fregi e statue. Si possono ammirare, oltre le tombe, meravigliosi templi, nonché, data la successiva influenza della dominazione romana e bizantina, l'imponente strada colonnata, la Chiesa dei Papiri con i suoi mosaici e il teatro. Petra rimane un sito tra i più interessanti al mondo non solo per i resti archeologici e architettonici presenti, ma anche perché il luogo è reso tutt'oggi vivo dalla presenza dei beduini che lo abitano e gli infondono un fascino orientale che ammalia chi lo visita.

Il quarto giorno si è proceduto verso Nord con una breve sosta a Beidha, detta anche Piccola Petra. Essa fu costruita dai Nabatei come luogo per ospitare i carovanieri che venivano dall'Oriente e dall'Arabia. È possibile visitare lì anche un villaggio neolitico con la testimonianza dei resti delle abitazioni dei primi insediamenti umani in quest'area.

Successivamente ci si è recati a Umm



Petra

*Gerasa*

er-Rasas (Kastron Mefa'a). Nel sito è possibile visitare alcune chiese bizantine che presentano splendidi pavimenti a mosaico: la Chiesa dei Leoni, la Chiesa di Santo Stefano, il complesso del vescovo Sergio. Tali mosaici ci danno il piano ecclesiale dell'epoca bizantina con la rappresentazione delle chiese della Terra Santa e dell'Egitto. Anche questo luogo è testimone dell'attività archeologica dei francescani, in particolare di P. Michele Piccirillo.

Il quinto giorno è stato dedicato alla visita delle località evangeliche di Gerasa e Gadara. Questi due luoghi, facenti parte della Decapoli, sono ricordati nei Vangeli sinottici come luogo di residenza dell'indemoniato posseduto da Legione e del conseguente esorcismo operato da Gesù. Notevole lo stato di conservazione dei luoghi e ancor di più la straordinaria bellezza e ricchezza del sito di Gerasa con il suo arco trionfale adrianeo, la sua piazza ovale colonnata, il cardo col ninfeo, i due decumani, i templi di Zeus e Artemide, i teatri e le diverse chiese bizantine ricche di mosaici.

Culmine dell'escursione è stata la capitale Amman, con la visita della cittadella, con la sua storia plurimillennaria. Si scorgono diverse costruzioni, testimonianza della sua crescita ed evoluzione. La città di Amman nasce

come Rabbath-Ammon (nome con la quale era conosciuta dalla sua fondazione circa nel 5500 a.C.) fino a divenire l'ellenistica Philadelphia, dopo la conquista di Alessandro Magno. Anch'essa viene abbandonata nel VII secolo in seguito a un distruttivo terremoto che ha interessato quest'area. Nell'acropoli della cittadella ancora oggi è possibile scorgere l'imponente impianto del tempio dedicato ad Ercole, con i resti della mano e del gomito di una statua colossale, ciò che rimane di una chiesa bizantina e i resti di un palazzo del periodo islamico con la sua cupola in legno rivestito di rame e la sua enorme foresteria.

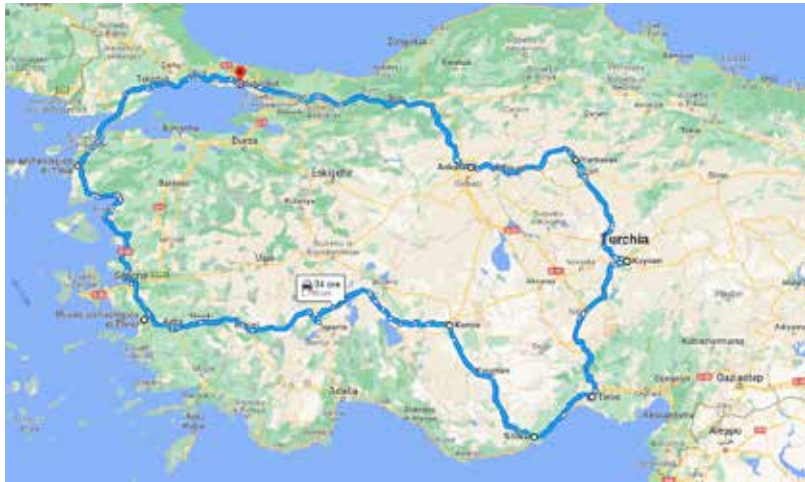
Terminata la visita si è ripresa la strada verso Gerusalemme. Salutato Mussa, che come il suo nome vuole, ci ha condotti e guidati per poi lasciarci alle sponde del Giordano, terminati i lunghi controlli presso il confine, il gruppo è rientrato nel pomeriggio a Gerusalemme, certamente arricchito culturalmente e didatticamente, ma anche spiritualmente nell'aver potuto toccare nuovi luoghi, parte della storia e geografia della salvezza.

Don Giuseppe Sgambetterra

<https://sbf.custodia.org/it/news/escursione-giordania-2023>

19 giugno - 2 luglio 2023

Turchia



Panoramica

L'anno accademico 2022-2023 è stato coronato da un viaggio di studio in Turchia che si è concretizzato nonostante gli episodi tragici legati al sisma che ha colpito la Turchia orientale lo scorso febbraio: il gruppo che ha partecipato a questa esperienza era costituito da ventisei persone, tra studenti dello SBF e partecipanti esterni, guidati da Padre Yunus Demirci, professore presso lo *Studium*, nonché da alcune guide locali legate all'agenzia *Eteria*.

Fin dal momento della partenza dall'aeroporto di Tel Aviv, lunedì 19 giugno, respiriamo un'atmosfera di curiosità per la lunga esperienza che ci aspetta e di comunione, dove non mancheranno momenti di distensione e divertimento. I primi giorni del viaggio sono dedicati alla visita di Istanbul: la città, ricchissima per la sua storia, ci permette di scoprire un'espressione culturale islamica diversa da quella a cui siamo abituati in terra d'Israele, per non parlare del vasto patrimonio legato al mondo bizantino, che qui aveva la sua capitale.

Nella misura in cui ci spostiamo verso oriente e verso sud, nei lunghi viaggi in

pullman attraverso vaste distese verdissime, torniamo indietro nel tempo, arrivando alla culla della civiltà ittita e visitando Hattusha, la capitale di questo vasto regno anatolico che oggi si trova vicino ad Ankara, la nuova capitale scelta da Atatürk per la Turchia moderna. Proprio ad Ankara, nel Museo delle Civiltà Anatiche, iniziamo la nostra immersione nel mondo della Turchia neolitica (nella Turchia centrale si trovano alcuni dei più antichi insediamenti neolitici, tra cui la celebre Çatal Hüyük), per risalire poi la linea del tempo fino al periodo assiro, ittita, frigio, arrivando infine ad epoche a noi più note, come quella persiana ed ellenistica. La visita a Hattusha, di cui ormai è rimasto ben poco oltre alle mura ed alle fondamenta di alcuni templi, ma che gode ancora di una posizione e di un paesaggio a dir poco idilliaci, non può non far riflettere sulle ragioni che devono aver portato questi popoli a spingersi fino alla Palestina, in lotte estenuanti contro civiltà lontane come quella egizia.

Ci accoglie poi la Cappadocia, con i suoi paesaggi spettacolari dove l'ambiente naturale e l'intraprendenza umana hanno trovato un connubio unico, dando origine a monasteri

abbarbicati su bizzarre formazioni rocciose: qui è fiorita una ricca tradizione monastica, grazie all'impegno dei grandi Padri Cappadoci. Qui anche noi vogliamo prestare omaggio a questa terra, un tempo così ricca e feconda, celebrando l'Eucarestia in un'antica chiesetta costruita sulla roccia. Va detto infatti che, nonostante la natura archeologico-scientifica del viaggio, non mancano momenti di preghiera quotidiana nella celebrazione della Santa Messa, accompagnata da spunti di riflessione in occasione della visita ai luoghi archeologici. Inoltre proprio in questa regione abbiamo l'opportunità di salutare il Vicario Apostolico dell'Anatolia, monsignor Paolo Bizzeti, che ci dà la sua esperienza dei problemi e delle difficoltà della comunità cristiana di Turchia.

Abbandonata la Cappadocia, ci spingiamo fino a Tarso, avvicinandoci alle coste del Mare Nostrum: purtroppo constatiamo che la città attuale non fa onore al santo a cui ha dato i natali. C'è ancora troppo da investigare e da scavare, e il governo non sembra avere grandi interessi ad investire in questo genere di ricer-

che. Ma l'ospitalità calorosa dei frati cappuccini e dei parrochiani della parrocchia locale (Sant'Antonio di Padova) ci testimonia la vitalità di una comunità che, seppur piccola, fa onore alla memoria del suo santo concittadino.

Inizia ora il nostro ritorno a ovest, facendo conoscenza con la storia di S. Tecla e visitando il complesso di edifici legati al suo nome, non lontano da Silifke. Raggiungiamo poi Konya, la prima delle numerose città che visiteremo e che sono legate ai viaggi paolini: segue Antiochia di Pisidia, raggiunta attraversando la Licaonia, con ampie valli ed alte montagne, ma con un clima ben più arido rispetto alle fertili terre ittite del nord. Memorabile è la visita a Hierapolis, gioiello ellenistico romano immerso anch'esso in un paesaggio unico e particolarissimo, per via delle candide cascate di calcare che lo circondano. Qui inoltre visitiamo quella che con tutta probabilità fu la prima sepoltura dell'apostolo Filippo.

Ed ecco che si avvicina la costa egea, con la sua costellazione di città che suscitano in noi ricordi biblici e non: la gloriosa Efeso; Mileto, città di filosofi ed intellettuali; e poi



S. Messa celebrata in una chiesa rupestre in Cappadocia



*Cappadocia,
complesso di
grotte di Göreme*

Priene, Smirne, Sardi, Pergamo (con la sua celebre biblioteca e con l'altare a Zeus a cui forse si riferisce l'Apocalisse parlando del "Trono di Satana"), Asso, squisita località da cui si gode una vista impressionante della vicina isola di Lesbo, patria di grandi lirici greci come Alceo e Saffo: in effetti, non stupisce che la lirica greca abbia trovato proprio qui, in questi paesaggi, la sua massima espressione.

Il nostro itinerario si chiude presso i Dardanelli, con la visita della mitica Troia di omerica memoria. Certo, il mero elenco dei luoghi visitati non esaurisce la descrizione

dell'esperienza di questo viaggio, dove abbiamo avuto contatto coi vari aspetti della cultura locale, della tradizione culinaria (ampiamente descritta da una delle nostre guide!), della storia recente e della vita di fede di questa nazione. Ci auguriamo tutti che quest'esperienza possa essere ripresa negli anni, divenendo, assieme ai viaggi in Galilea, in Giordania e nel Negev, uno dei pilastri della formazione presso il nostro SBF!

Don Marco Gambarotto

Cronaca

Alle ore 17 del 19 giugno siamo partiti dall'Aeroporto Ben Gurion in direzione dell'antica Costantinopoli, la capitale dell'Impero Romano d'Oriente, la "Nuova Roma", piena di ricchezze culturali. Dall'inizio del XX secolo fino ad oggi la città è chiamata Istanbul, a causa di una corruzione della locuzione greca εις την πόλιν ("verso la città"), con la quale spesso la gente si riferiva a Costantinopoli.

Il 20 giugno, accompagnati dalla guida locale, in mattinata abbiamo visitato le moschee più importanti di Istanbul: la moschea di *Süleymaniye*, edificata tra il 1550 e il 1557 da Solimano il Magnifico, sultano che fece costruire le mura di Gerusalemme, che fino ad oggi delimitano la Città Vecchia, e la moschea di *Sultan Ahmet Camii*, conosciuta anche



*Museo delle Civiltà Anatoliche,
scrittura cuneiforme. Ankara*

come “Moschea azzurra”, inaugurata nel XVII secolo. Abbiamo poi visitato la chiesa bizantina *Hagia Sofia*, il monumento più emblematico di Istanbul, diventata moschea dal 1453 al 1925 e dal 2020, dopo essere stata museo per qualche decennio. Dopo la visita dell’antico ippodromo di Costantinopoli, siamo andati al Grande Bazar e abbiamo terminato la prima giornata di escursione contemplando lo splendore del mar di Marmara, in un traghetto che ci ha fatto percorrere il Bosforo.

Nella mattina del 21 giugno abbiamo visitato il sontuoso complesso di Topkapı, antica residenza dei sultani, a fianco della *Hagia Sofia*, dove si trova pure la chiesa di Santa Irene, scenario del Concilio Costantinopolitano I del 381. Dopodiché siamo partiti per un lungo viaggio di circa 350 km per raggiungere Ankara, l’antica Ancira, dove abbiamo pernottato.

La mattina del 22 giugno ci siamo diretti verso il *Museo delle Civiltà Anatiche*, localizzato a sud-est delle mura esterne della Cittadella di Ankara: espone pezzi archeologici provenienti da tutta l’Anatolia, dal periodo paleolitico a quello Ottomano, passando per le grandi civiltà che occuparono lungo i secoli l’Anatolia, come Assiri, Frigi e Hittiti.

Nel pomeriggio abbiamo proseguito verso Hattusa, antica capitale dell’Impero Hittita e luogo ove fiorirono importanti centri politici e religiosi. Nella località, infatti, furono scoperti circa 35 templi, ragion per cui era conosciuta come *la città dei mille dèi*. Meraviglia inoltre la sua imponenza, dimostrata dalle sue porte d’ingresso, tra le quali la Porta dei Leoni, la Porta della Sfinge e la Porta del Re.

Al termine della giornata abbiamo visitato il santuario di Yazılıkaya, che si trova nei pressi di Hattusa, luogo importante per comprendere la religiosità del popolo hittita. Finiamo il giorno in cammino verso il villaggio di Ürgüp, in Cappadocia.

La giornata del 23 giugno è stata interamente dedicata alla visita della pittoresca regione di Cappadocia, caratterizzata dalle



Istanbul, Basilica di Santa Sofia

formazioni rocciose di tufo, provenienti da eruzioni vulcaniche, che rendono il paesaggio locale del tutto speciale. Quanto alla storia del cristianesimo, la Cappadocia ebbe notevole importanza, perché fu la culla della fede cristiana dei primi secoli. Celebriamo la Santa Messa di mattina in una bella chiesa rupestre del VI secolo. In seguito visitiamo i monasteri e le chiese del complesso di grotte di Göreme. Dopo pranzo abbiamo fatto una breve visita a S.E. Mons. Paolo Bizzeti, vicario apostolico dell’Anatolia, che ha condiviso la sua esperienza pastorale. Successivamente siamo andati a Özkonak, in uno dei favolosi complessi di città sotterranee presenti in Cappadocia.

Il 24 giugno ci siamo rimessi in viaggio, diretti verso il sud dell’Anatolia, alla volta della regione della Cilicia e siamo giunti a Tarso. Qui abbiamo visitato: la Porta di Cleopatra (ove avvenne l’incontro della regina egiziana con l’imperatore Marco Antonio, nell’anno 41 a.C.); una chiesa dedicata a San Paolo dell’XI secolo e che fino al 1923 apparteneva ai cristiani ortodossi; i resti di una strada romana; l’antico quartiere ebraico; il cosiddetto “pozzo di San Paolo”; la “tomba di Daniele”, nei pressi della quale furono trovati un ponte romano e delle case che risalgono

all'epoca di Giustiniano; una moschea che era stata prima una chiesa risalente all'epoca crociata.

Dopo Tarso, siamo andati direttamente alla città di Mersin e lì abbiamo celebrato la Santa Messa nella parrocchia affidata ai frati Cappuccini.

Il 25 giugno, dopo la celebrazione eucaristica domenicale nella parrocchia, siamo partiti verso Silifke, nella regione montagnosa di Tracheia, dove si trova il fiume Göksu, nel quale morì annegato nel 1190 l'imperatore del Sacro Romano Impero Federico Barbarossa. Lì abbiamo visitato le rovine di un grande monastero dedicato a Santa Tecla, la cui vita è narrata dall'apocrifo *Atti di Paolo e Tecla*. Il monastero fu costruito sopra la grotta, nella quale Tecla scomparve mentre si nascondeva ai persecutori. Questo luogo divenne meta di pellegrinaggi da tutta la regione.

In seguito siamo partiti verso la Licaonia, la cui capitale era l'antica Iconia, attualmente Konya, dove ci siamo soffermati nel tardo pomeriggio per visitare il grande Mausoleo di Mevlana, in cui riposano le spoglie del teologo e poeta mistico Gialal al-Din Rumi, conosciuto anche come Mevlana o Rumi (1207-1273), capo dell'ordine Mevlevi o dervisci danzanti.

Il 26 giugno siamo partiti in direzione del sito archeologico di Antiochia di Pisidia, nel villaggio chiamato Yalvaç. Abbiamo attraversato le rovine, che ci raccontavano la storia di quella che fu una delle città più importanti dell'Anatolia, fino al punto di avere lo *ius italicum* in epoca romana, per lo stretto rapporto che la città aveva con Roma. Sul sito archeologico, percorrendo l'antico *Decumanus*, abbiamo visto il teatro e le gallerie che fungevano da mercato. Girando alla sinistra, sul *Cardo Massimo*, abbiamo raggiunto i resti di un'antica chiesa bizantina, il *Plateau* di Tiberio, il propileo dedicato ad Augusto, il tempio dedicato a Cibele, a fianco del quale c'era una via sacra, che portava verso il tempio del dio Men. In

ultimo abbiamo visitato i resti dell'antica cattedrale dedicata all'apostolo Paolo.

Ci siamo poi diretti verso la Frigia, la cui antica capitale era la storica Gerapoli, oggi Pamukkale, regione conosciuta per le sue cascate pietrificate.

La mattina del 27 giugno abbiamo visitato il sito archeologico dell'antica Gerapoli: la necropoli, il centro urbano con la sua *Agorà*, le terme, le latrine e il Ninfeo, il santuario che custodiva la tomba di San Filippo, l'antico teatro e il *Ploutonion*, il luogo di culto conosciuto per l'emissione di un gas che uccideva i sacrifici offerti alla divinità.

Prima della partenza, abbiamo sostato alle vasche di acqua calcarea, tipiche della regione di Pamukkale. Quindi abbiamo fatto tappa ad Afrodizia, famosa per i suoi scultori e per il culto di Afrodite, e di là ci siamo diretti verso la Ionia, la cui antica capitale era Efeso, oggi chiamata Selçuk.

Il 28 giugno abbiamo visitato la “casa di Maria e Giovanni”, dove, secondo un'antica tradizione, la Madonna avrebbe vissuto insieme al Discepolo Amato, prima della sua Assunzione al Cielo. Lì abbiamo celebrato la Santa Messa. Poi, abbiamo visto i resti della Basilica di San Giovanni, dove si trova ancora il sepolcro dell'Apostolo. La tappa successiva è stata il sito archeologico dell'antica Efeso, con i suoi monumenti che rimandano ai tempi gloriosi della storica città: l'Agorà, i templi, la Biblioteca di Celso, la chiesa dedicata alla Vergine Maria, scenario del Concilio di Efeso dell'anno 431, e il grande Tempio di Artemis, una delle sette meraviglie del mondo antico, del quale oggi non si vedono se non pochi resti sparsi.

La giornata del 29 giugno è iniziata con la visita di Mileto, città conosciuta per i suoi filosofi e luogo dove Paolo proferì il discorso agli anziani di Efeso secondo il racconto di Atti 20,17-38. Di là siamo partiti verso Didima per vedere i resti dell'imponente tempio di Apollo, che sorgeva in quella regione.

Dopo pranzo, nel viaggio di ritorno a Selçuk,

abbiamo visitato la città di Priene, che sorgeva nei pressi del fiume Meandro (caratterizzato dalla sua sinuosità, da cui il significato del termine “meandri”): era uno dei più antichi insediamenti della regione della Ionia, risalente al 2000 a.C.

Dopo la nostra ultima notte a Selçuk, siamo partiti di buon mattino il 30 giugno per Smirne, la terza città della Turchia per grandezza, e ne abbiamo visitato il museo archeologico e i resti dell’Agorà. Poi abbiamo fatto tappa a Sardi per visitare i resti del suo imponente ginnasio, del maestoso tempio dedicato ad Artemide, considerato in antico l’orgoglio degli abitanti della città, e della sinagoga del IV sec. d.C., la più grande dell’antichità finora ritrovata.

Abbiamo concluso la giornata a Pergamo, conosciuta per il santuario dedicato ad Asclepio, dio della guarigione, e per la sua Acropoli, a cui si accede tramite una funivia. La città ospitava il grande altare di Zeus (oggi in esposizione in Germania), a cui nell’Apocalisse si fa riferimento come al “trono di Satana”.

Nel primo giorno di luglio abbiamo visitato Asso (oggi chiamata Behramkale).

L’acropoli sorge sul monte e gode di un privilegiato panorama verso il Mare Egeo e l’isola greca di Lesbo. In questa città visse il filosofo Aristotele per 3 anni. Qui San Paolo arrivò a piedi, alla fine del suo terzo viaggio missionario, e da qui prese una nave per tornare a Gerusalemme.

Il nostro viaggio è proseguito verso la leggendaria città di Troia, nota a tutto il mondo grazie alla letteratura omerica. Lì abbiamo visto gli strati delle nove città che si sovrapposero lungo i secoli.

Nel pomeriggio siamo partiti verso Istanbul. Questa volta siamo tornati dall’Anatolia in Europa attraversando il moderno ponte sullo stretto dei Dardanelli, inaugurato nel 2022. È il più lungo ponte sospeso del mondo, sul quale abbiamo avuto la fortuna di chiudere questa bella escursione in Turchia. Passata la notte a Istanbul, l’indomani, il 2 luglio, l’escursione si è ufficialmente conclusa.

Don Fernando Henrique Cardoso da Silva

<https://sbf.custodia.org/it/news/escursione-turchia-2023>



Pergamo, Teatro

Nel ricordo di chi ci ha preceduto



Da sinistra: P. L. Cinelli, P. F. Manns
e P. M. Malagola, 2004

Un anno fa la morte del biblista Frédéric Manns

*Leggere il Vangelo
con lo sguardo del cuore*

C'è ancora spazio oggi per l'immaginazione? Viviamo in un tempo storico nel quale, grazie alle tumultuose innovazioni tecnologiche degli ultimi anni, ci viene annunciato che potremo vedere tutto, toccare ogni cosa, provare qualsiasi esperienza. E farlo "per davvero" (non è in fondo questa la grande promessa del *Metaverso*?). I film in 3d, i videogiochi dalla grafica sempre più definita e avvolgente, le esperienze sonore immersive suscitano già un grande fascino in ambiti sempre più ampi della popolazione, soprattutto tra i giovani. Eppure questo progresso nella percezione delle cose sensibili (vediamo meglio, sentiamo in modo più chiaro), sottrae inevitabilmente spazio ad una delle facoltà che più caratterizzano l'essere umano: quella di immaginare. Di "vedere con la vista dell'immaginazione", per riprendere Sant'Ignazio di Loyola. L'immaginazione "costa fatica", richiede uno sforzo di creatività,

non accetta vincoli prefissati. L'immaginazione mette in gioco il cuore. E quest'ultimo, diversamente dall'intelligenza, rifiuta ogni accostamento all'aggettivo *artificiale*.

Sono riflessioni, queste, che nascono dalla lettura del volume *Raccontando la Bibbia*, edito dalla Lev, raccolta degli scritti pubblicati su «L'Osservatore Romano» del francescano Frédéric Manns, che il 22 dicembre di un anno fa — nella sua amata Gerusalemme — moriva all'età di 79 anni, di cui oltre la metà vissuti intensamente (e gioiosamente) in Terra Santa. «Padre Manns — ha detto di lui il Papa — ti fa vivere la Bibbia. I personaggi di cui scrive te li rende vivi, te li fa incontrare». Parole che richiamano una delle questioni fondamentali per la nostra fede, ovvero la nostra capacità come cristiani — di tutti, perché la Chiesa come ci ricorda Francesco non sono "solo" il Papa, i vescovi e i sacerdoti — di incontrare il Signore e di farlo incontrare agli altri. Di essere dunque lievito e sale, lampada e balsamo per l'umanità del nostro tempo.

Senza ricorrere ad effetti speciali, padre Manns ha aiutato generazioni di pellegrini di ogni nazionalità a conoscere e amare Gesù attraverso i luoghi che ne hanno visto il passaggio terreno. Lo ha potuto fare non solo perché aveva studiato (e in un modo che resterà a lungo come eredità, ben oltre i confini dello Studium Biblicum Franciscanum del quale è stato direttore), ma innanzitutto perché aveva incontrato il Signore e questo avvenimento aveva impresso la direzione alla traiettoria della sua vita. Padre Manns — ha osservato il custode di Terra Santa, padre Francesco Patton — ha guidato migliaia di pellegrini, toccando la Parola di Dio nella "bidimensionalità della scrittura" e nella "forma tridimensionale" dei luoghi biblici. Lo ha potuto fare, ed emerge dai suoi scritti, perché viveva con gioia la "prima dimensionalità", quella dell'amore per la Parola di Dio. Una Parola che non è un codice sigillato nel passato, ma è fatta

di carne. È impastata di lacrime e sudore. Ha l'odore della fatica e il profumo della festa. È Parola viva che genera immagini e immaginazione. È sogno e profezia.

Nella prefazione del volume, curato da Roberto Cetera, il patriarca di Gerusalemme dei Latini, Pierbattista Pizzaballa, annota efficacemente che padre Manns traccia «pen-nellate sulla vita dei personaggi biblici e in filigrana anche su di noi». Sì, perché anche noi — almeno una volta — ci siamo sentiti increduli come Tommaso, indaffarati come Marta, impauriti come Pietro, confusi come i discepoli di Emmaus. Ci siamo, attraverso l'immaginazione del cuore, immedesimati con i compagni della vita di Gesù, sentendoli

Ricordando padre Frédéric Manns ad un anno dalla dipartita verso il Cielo

Ricordando oggi padre Frédéric Manns ad un anno dalla dipartita verso il Cielo

Ricordare oggi padre Frédéric significa esprimere a Dio la gratitudine per un dono grande! Padre Frédéric ci ha lasciato improvvisamente un anno fa. Sorella morte è venuta a chiamarlo durante una trasmissione radiofonica, in collegamento dalla sua stanza a Gerusalemme.

Ho un ricordo vivo di lui come docente allo *Studium Biblicum Franciscanum* dove è stato anche Decano e stimatissimo formatore di generazioni e generazioni di studenti. Ho in cuore il meraviglioso viaggio-studio in Grecia dei primi anni di formazione biblica a Gerusalemme quando, nel giorno del mio compleanno ad Olimpia, ci invitò a correre in quello stadio dell'antichità ripercorrendo le orme del antichi e spronandoci tutti a “correre” con la Parola come fece San Paolo!

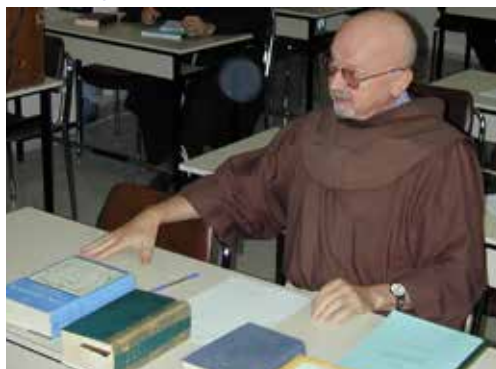
Ho in cuore le sue parole durante la vita comunitaria al convento della Flagellazione a Gerusalemme. Ho in cuore e nella mente la sua sempre disponibilità all'ascolto e all'esercizio della Parola, a quei segni della presenza di Dio nel quotidiano, a partire dalle radici ebraiche.

non più come personaggi relegati in un tempo lontano ma nostri contemporanei, con cui poter dialogare e averli accanto come compagni di strada. Ecco allora, sembra suggerire padre Manns, l'invito a non fermarsi solamente a leggere il testo della Bibbia, a restare fissi sulla pagina, ma a fare un passo oltre chiudendo gli occhi e affidandosi alla lettura del cuore.

Alessandro Gisotti

Vicedirettore della Direzione Editoriale
del Dicastero per la Comunicazione
L'Osservatore Romano, 21 dicembre 2022

<https://www.osservatoreromano.va/it/news/2022-12/quo-291/leggere-il-vangelo-con-lo-sguardo-del-cuore.html>



In quella ultima sera, prima della sua dipartita, venne a farmi visita nella mia stanza, consegnandomi alcuni regali per gli amici comuni che conosceva a Vicenza e che molte volte lo hanno incontrato e ascoltato. L'indomani io sarei partito per l'Italia per il tempo delle vacanze di Natale. Fu probabilmente l'ultima sua visita, mai avrei pensato che qualche ora più tardi, sarebbe stato chiamato alla Vita, quella Vita Eterna che molte volte indicò come la Gerusalemme Celeste che un giorno ci accoglierà tutti!

Grazie caro padre Frédéric ti porto nel cuore e tu, da lassù, guarda il nostro cammino e sostienici con la tua protezione.

Con affetto e nella preghiera al Dio della pace e della consolazione.

Gianantonio Urbani

**Ricordo del B. Martín Lozano Tello
(1900 - 1936)**



Da alcuni anni il 6 novembre allo SBF ricordiamo il B. Martín, morto martire nel contesto della guerra civile spagnola (1936-1939).

Grazie all'interessamento di padre Luis Quintana, Commissario di TS della Provincia dell'Immacolata (Spagna), abbiamo ricevuto la pubblicazione: J. López – I. Martínez Moreno (Ed.), *Beato Martín Lozano Tello. Escritos*, Corral de Almaguer (Toledo) 2017. La segnaliamo, sia pure con rammarico per il ritardo, perché contiene le notizie biografiche fondamentali sulla vita e il martirio avvenuto il 16 agosto 1936, la riproduzione di vari suoi scritti (articoli, lettere, cartoline ecc.) e numerose foto e testimonianze.

Il martire Martín, beatificato il 28 ottobre 2007 insieme ad altri ventuno francescani di Castiglia, fu tra i primi alunni dello SBF. In

archivio si conservano i dati che lo riguardano nel *Catalogus P. P. Studentium (1925-1929)* e nel *Quaderno delle Escursioni* si trova la sua relazione manoscritta della visita di studio al sito archeologico di Megiddo (ottobre 1928; pp. 149-162).

**In Memoria di Padre Angelo Lancellotti
(1927-1984)**



Nel *Notiziario* dello scorso anno demmo notizia del Convegno tenuto a Oppido Lucano in memoria di padre Angelo Lancellotti il 27 agosto 2022.

Segnaliamo ora che i testi di F. S. Lioi, V. Scippa e R. A. Basilio presentati nella commemorazione sono ora pubblicati in *Quaderni Acheruntini*. Periodico dell'Arcidiocesi di Acerenza, Acerenza 2023, 254-274 di cui il nostro ex alunno, don G. Corbo ci ha fatto pervenire copia.

ATTIVITÀ DEI PROFESSORI

Publicazioni scientifiche dei professori

libri, articoli e recensioni

- BERMEJO CABRERA E., *Pellegrinare in Terra Santa con Egeria. Bibbia e liturgia*, Milano 2023.
- BLAJER P., “Centurion’s ‘Slave’ or ‘Servant’: A Narrative Study of Luke 7:1-10”, *LA 72* (2022) 277-306.
- “Δείξατέ μοι δηνάριον (Łk 20,24) - Monety używane w Palestynie na kartach Ewangelii”, *The Biblical Annals* 13/1 (2023) 103-132.
- Recensione: P. Mascilongo - A. Landi, *Tutto ciò che Gesù fece e insegnò. Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli* (Graphé. Manuali di introduzione alla Scrittura 6), in *LA 72* (2022) 691-696.
- BOTTINI G. C., (con J. Várnai), “Un’opera in cerca del suo autore. Notizie bio-bibliografiche di Imre Vince Juhász francescano ungherese in Terra Santa”, *Studia Orientalia Christiana Collectanea* 56 (2023) 7-37.
- (con A. Cavicchia), “Hans Urs von Balthasar e il *Colloquio Interiore* di Suor Maria della Trinità”, *Antonianum* 98 (2023) 361-378.
- Recensione: F. Masetto, *Risonanze bibliche del Vangelo di Marco. Saggi di esegesi canonica* (Nuova Biblioteca di Scienze Religiose 67), Roma 2020, in *LA 72* (2022) 690-691.
- CAVICCHIAA., “Genealogical Terminology and Ethical Behavior in John 8:31-59”, *LA 72* (2022) 307-335.
- “«Vedrete i cieli aperti...» (Gv 1,51). Escatologia e apocalittica nel vangelo di Giovanni”, *Parole di vita* 68/4 (2023) 15-19.
- “Apocalisse apocrifa di Giovanni”, *Parole di vita* 68/5 (2023) 37-40.
- (con G.C. Bottini), “Hans Urs von Balthasar e il *Colloquio Interiore* di Suor Maria della Trinità”, *Antonianum* 98 (2023) 361-378.
- Recensione: I. Pagani, «*Si compia la scrittura*». *I rimandi al compimento della Scrittura pronunciati da Gesù in Gv 13-17* (Analecta Biblica 232), Roma 2021, in *LA 72* (2022) 696-702.
- CHRUPCAŁA D.L., *Il vangelo di Marco: analisi sintattica* (Analecta 94), Milano 2023.
- CONIGLIO A., Recensioni: J.A. Ruiz Rodrigo, *Desde la atalaya hermenéutica de Isaías. La función literaria y teológica del Is 12 dentro del libro de Isaías* (Colección de Estudios Bíblicos, Hebraicos y Sefardíes. Serie: Textos y Estudios Cardenal Cisneros), Madrid 2021, in *LA 72* (2022) 671-677.
- D. Candido - L. Pessoa da Silva Pinto (ed.), *A Necessary Task. Essays on Textual Criticism of the Old Testament in Memory of Stephen Pisano* (Analecta Biblica. Studia 14), Roma 2020, in *LA 72* (2022) 680-686.
- DEMIRCI Y., “Asia Minor Synagogues: An Overview”, in U. Leibner - L.I. Levine - Z. Weiss (ed.), *Ancient Synagogues Revealed 1981-2022*, Jerusalem 2023, 267-271.
- GEIGER G., “Mehrfach überlieferte Texte in der hebräischen Bibel: Masoretische Vokalisierung und Akzentuierung”, *LA 72* (2022) 191-231.



Cappella della Flagellazione, opera dell'architetto Barluzzi

- KLIMAS N., “W drodze do Casa Nova”, in C. Horain, *Na tropie Polaków w Ziemi Świętej. Rejestr pielgrzymów i podróżników polskich do Ziemi Świętej przybyłych w latach 1845-1921; 1931-1947*, ed. M. Kłakus, Katowice-Tulon 2022, 5-10.
- “Authenticity of the Holy Tomb in Jerusalem. Historiographical, archaeological, and architectural research and documentation in antiquities of the 1st to 10th century”, *The Polish Journal of Biblical Research* 19-20 (2020-2021), 225-236.
- “San Francesco e la Terra Santa – 800 anni dal suo incontro con il Sultano”, in T. Nandesi (ed.), *L'Archivio Storico della Custodia di Terra Santa. Inventario (1230-1980)* (Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente francescano. Quinta serie. Sussidi IV), Jerusalem 2023, XIX-XXII.
- MUNARI M., “La fine di Q (Mt 19,28 // Lc 22,28-30)”, *LA 72* (2022) 261-275.
- PAZZINI M., “Grammatiche e dizionari di ebraico-aramaico in italiano. Catalogo ragionato – Aggiornamento (giugno 2022)”, *LA 72* (2022) 651-655.
- SALVATORI S., “Noi abbiamo il pensiero di Cristo: νοῦς κυρίου e νοῦς Χριστοῦ in 1Cor 2,16”, *LA 72* (2022) 337-359.
- Recensione: F. Jermini, *La mediazione di Cristo per la salvezza. Modelli argomentativi in Rm 10,1-13* (Analecta Biblica 233), Roma 2021, in *LA 72* (2022) 591-597.
- VUK T., *Scrittura cuneiforme. Origini e sviluppo – significato storico – apprendimento. Una introduzione* (Analecta 95), Milano 2023.
- WASZKOWIAK J. J., “Analogie i korelacje pomiędzy religią Echnatona a jahwizmem”, *Biblica et Patristica Thoruniensia* 15/3 (2022) 25-49.

Altre attività dei professori



ALLIATA E., Direttore del Museo dello SBF, membro del Consiglio del redazione.

- Conferenza dal titolo “New Discoveries in Gethsemane Church and the Valley of Jehoshaphat” (Auditorium del *Friends of Zion Museum*, Gerusalemme, 19 ottobre 2022).
- Conferenza dal titolo “Le origini del pellegrinaggio cristiano a Gerusalemme” al 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 13 aprile 2023) e al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 2 giugno 2023).
- Conferenza dal titolo “Testimonianze archeologiche dall’area del Muristan (l’Ospedale) a Gerusalemme” nella giornata di studio “Amalfi e la Terra Santa” (Amalfi, 19 giugno 2023).
- Lezioni sulla Via Dolorosa a tre gruppi di docenti e studenti dell’Università Cattolica di Lublino nell’ambito del progetto “Szkoła DABAR” (11 e 25 luglio, 25 agosto 2023).

BERMEJO CABRERA E., Membro del Consiglio del Direttore del Museo.



- *Calendarium pro celebratione Missae et Liturgiae Horarum. Ad usum Fratrum Minorum Custodiae Terrae Sanctae. Pro anno liturgico 2022-2023 (C-II)*, Hierosolymis 2022.
- *Pellegrinazioni liturgiche 2023*, fascicoletto (italiano, inglese, spagnolo); in tabella (italiano, inglese), Gerusalemme 2022.
- Orari della Settimana di Pasqua nei Santuari di Terra Santa 2023.
- Vigilie domenicali di Quaresima e Pasqua in

sette lingue riunite in un unico volume: *CTS, Basilica S. Sepulcri D. N. Iesu Christi. Vigiliae dominicalis celebratio in Quadragesimae et Paschae dominicis*, Hierosolymis 2023.

- “El claretiano padre Juan Canals Casas y la renovación de la Semana Santa del Santo Sepulcro”, *Tierra Santa* NS 12 (2023) 20-24.
- Conferenza dal titolo “Triduo pascual: del memorial a la mimesis. Los Santos Lugares” alla XLVII giornata della *Asociación Española de Profesores de Liturgia (Valencia, 29-31 agosto 2023)*.

BLAJER P., Membro del Consiglio del Bibliotecario.



- “Omer Englebort. Jeden z wielu biografów świętego Franciszka”, *Ziemia Święta* 105/1 (2022) 16-20.
- Partecipazione al convegno annuale di *Stowarzyszenie Bibliotów Polskich* (Tarnów, settembre 2022).
- Consultore per le questioni di esegesi e di teologia biblica delle riviste: *Verbum Vitae* e *The Biblical Annals* (Katolicki Uniwersytet Lubelski, Lublin, Polonia); *Collectanea Theologica* (Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego, Warszawa, Polonia); *Biblica et Patristica Thoruniensia* (Uniwersytet Mikołaja Kopernika, Toruń, Polonia).
- Membro del consiglio scientifico delle riviste: *Ruch Biblijny i Liturgiczny* (Polskie Towarzystwo Teologiczne, Kraków, Polonia); *Resovia Sacra* (Instytut Teologiczno-Pastoralny im. św. Józefa Sebastiana Pelczara, Rzeszów, Polonia); *Riječki Teološki Časopis* (Katolički bogoslovni fakultet Sveučilišta u Zagrebu - Teologija u Rijeci, Rijeka, Croazia).

BOTTINI G.C., Incaricato dell’Archivio dello SBF; membro del Consiglio di Amministra-



zione della *Fondazione Terra Santa*; membro del Consiglio di Amministrazione del *Christian Media Center*.

- Collaborazione fissa alla Newsletter *Piccolo seme*, edita dal Monastero Sainte Claire di Gerusalemme, e a *Squilla dei fratini di S. Antonio*, trimestrale di animazione vocazionale edito dalla Provincia OFM di San Bonaventura.
- Interviste occasionali su *Radio Maria*, *Radio Meter* e altre emittenti.
- Otto lezioni sull'opera lucana (Lc-At) alle Suore Missionarie Comboniane (Betania, 10, 12, 14, 17 ottobre 2022; 10-12 maggio 2023).
- Riflessioni e conversazioni su temi biblici e spirituali per la comunità delle Suore Francescane del CIM (Monte delle Beatitudini, 6 dicembre 2022; 24 febbraio, 26 marzo, 27 giugno, 29 settembre 2023), e per la comunità francescana di S. Giovanni in Montana (Ain Karem, 22 ottobre, 26 novembre, 31 dicembre 2022; 27 maggio 2023).
- “Il presepe vangelo vivo. Spunti dalla lettera apostolica *Admirabile Signum* di papa Francesco”, *Laudato sie* 64/1 (2023) 9-15.
- “La preghiera di san Francesco”, *Terrasanta NS* (Settembre-Ottobre 2023) 53-58.
- “Una sola arpa e un solo canto. Sinfonia della Parola di F. Manns”, *L'Osservatore Romano*, 27 settembre 2022, 5.
- Conversazione sul tema “Un ricordo personale di Frédéric Manns” al Corso Base di Formazione “Animare e Accompagnare” per Assistenti Spirituali in TS organizzato da Pellegriviaggi di M. Venturini (18 novembre 2022).
- Messaggio ai partecipanti alla manifestazione “Un fiore per Vincenzina” (Balsorano, 22 dicembre 2022).
- Partecipazione alla tavola rotonda su *Radio Maria*, diretta dal Prof. F.G. Voltaggio, sul tema “Bibbia e Terra Santa ieri e oggi.

Cent'anni di vita dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme” (12 marzo 2023).
 – Presentazione del libro: M. Colavita, *Adamo, Eva e Satana. Racconti Apocrifi*, Todi 2023 (Petacciato, CB, 9 agosto 2023).

CAVICCHIA A., Segretario dell'Ufficio Tecnico dello SBF.



- Seminario di sei ore sul tema “Introduzione alla metodologia del lavoro scientifico”, in collaborazione con A. Coniglio, su richiesta degli studenti e del Consiglio dei Docenti SBF (7 e 14 dicembre 2022; 11 gennaio 2023).
- Conferenza dal titolo “«Ministry» as proximity and accompaniment in times of illness. Concrete challenges and ways”, organizzata dalla U.S.R.T.S. Regione di Gerusalemme e Territori Palestinesi (Gerusalemme, Ospedale Saint Joseph, 26 marzo 2023).
- Otto lezioni sull'opera giovannea alle Suore Missionarie Comboniane (Betania, 17-18, 20-21, 24 ottobre 2022; 27-28 aprile, 3 maggio 2023).
- Membro invitato alla giuria alla difesa della tesi dottorale di É. Jonquet (EBAF, 30 maggio 2023).
- Conferenza dal titolo “Gerusalemme nel vangelo di Giovanni (cf. Gv 7)” al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 3 giugno 2023).
- Relazione sul tema “Il cosmo e lo stupore della responsabilità: le costanti tra passato, presente e futuro. Apporto biblico alla questione ecologica” al “Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM” (Curia generale OFM, 4 luglio 2023).
- “Greccio il segno dell'impossibile divenuto realtà”, *Laudato sii* 64/1 (2023) 20-22.
- “Dalle ferite la vita nuova”, *Notizie Tau House* 10 (2023) 4.

- Attività di ministero pastorale e formazione biblica sia in Italia che in Terra Santa, tra cui la predicazione di esercizi spirituali (Pergine, TN, 16-22 luglio 2023) e il corso intensivo esegetico-spirituale sul vangelo di Giovanni (Gv 1,1-2,11) (Monastero Sant’Erminio, Monteluze, PG, 28-31 luglio).

CHIORRINE., Collaborazione con il personale della Biblioteca SBF per la catalogazione del Fondo Polotsky. Collaborazione con la Segreteria SBF per l’aggiornamento del sito internet e della banca dati.



CHRUPCALA D.L., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF.

CONIGLIO A., Segretario dello SBF membro del Consiglio del Decano e del Consiglio di amministrazione.

- Due conferenze dal titolo “Il santuario nella Bibbia” e “Il pellegrinaggio a Gerusalemme nei Salmi” al corso base di formazione per assistenti spirituali in TS della L.P. Pilgrimages di M. Venturini (16 novembre 2022).
- Conferenza dal titolo “Gerusalemme, meta di pellegrinaggio, nel Salterio” al corso di aggiornamento per animatori di pellegrinaggio dell’Opera Romana Pellegrinaggi (11 gennaio 2023).
- Seminario di sei ore sul tema “Introduzione alla metodologia del lavoro scientifico”, in collaborazione con A. Cavicchia, su richiesta degli studenti e del Consiglio dei Docenti SBF (7 e 14 dicembre 2022; 11 gennaio 2023).
- Predicazione delle peregrinazioni quaresimali della Custodia di Terra Santa (Quaresima 2023).



- Partecipazione alla tavola rotonda su *Radio Maria*, diretta dal Prof. F.G. Voltaggio, sul tema “Bibbia e Terra Santa ieri e oggi. Cent’anni di vita dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme” (12 marzo 2023).
- Conferenza dal titolo “Dio e la missione di curare/guarire vite ferite”, organizzata dalla U.S.R.T.S. Regione di Gerusalemme e Territori Palestinesi (Gerusalemme, Ospedale Saint Joseph, 26 marzo 2023).
- Conferenza dal titolo “Gerusalemme nel Salterio” al 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 11 aprile 2023) e al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 9 giugno 2023).
- Collaborazione con il *Christian Media Center* e TV2000 per programmi di divulgazione biblica in televisione o sul web.
- Animazione spirituale di un pellegrinaggio organizzato dall’Università Cattolica del S. Cuore (20-26 agosto 2023).

DEMIRCIY., Conferenza dal titolo “La topografia di Gerusalemme dagli inizi ai nostri giorni” e guida delle escursioni, al 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 13 aprile 2023) e al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 9 giugno 2023).



- Corsi di topografia e di archeologia presso l’EBAF.
- Corsi di Bibbia, di topografia ed escursioni archeologiche presso lo *Studium Theologicum Salesianum*.
- Accompagnamento e guida dell’escursione in Turchia dello SBF (19 giugno - 2 luglio 2023).
- Accompagnamento di pellegrini al Museo d’Israele.



GEIGER G., Vice-Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF, membro del Consiglio del Bibliotecario.

- Corso “Topographical Visits” presso la Salesian Pontifical University, Faculty of Theology, Jerusalem Campus (anno scolastico 2022-2023).
- Conferenza dal titolo “Heiliges Land als fünftes Evangelium”, Gemeindezentrum St. Mariä Empfängnis (Düsseldorf, Germania, 12 Settembre 2023).
- Prediche e conferenze sul tema “I cristiani in Terra Santa”, in varie chiese in Svizzera tedesca e italiana (17-24 Settembre 2023).
- (con H. Fürst) “Die Flagellatio”, *Im Land des Herrn* 77/1 (2023) 4-9.
- (con H. Fürst) “Die Kirche St. Anna am Teich Betesda”, *Im Land des Herrn* 77/2 (2023) 12-13.
- (con H. Fürst) “Der Tempelberg: Al-Haram Asch-Scharif”, *Im Land des Herrn* 77/3 (2023) 8-18.
- Collaborazione con la rivista *Im Land des Herrn* e con l’Ufficio liturgico della CTS per i sussidi liturgici e come cantore al S. Sepolcro.
- Sostituto del cappellano della Clinica Pediatrica Universitaria (Monaco di Baviera, luglio 2023).

KLIMAS N., Conferenza dal titolo “Le testimonianze confermant lo sviluppo del culto del Santo Sepolcro nei primi secoli del cristianesimo” per i Cavalieri del Santo Sepolcro (Przeworsk, 21 ottobre 2022).



- Seminario *online* sul tema “I francescani Polacchi nella Custodia di Terra Santa nei tempi della dittatura Ottomana” (Instytutu Pileckiego, 26 ottobre 2022).

- Seminario sul tema “A global economic organization in the early modern period: The Custody of the Holy Land through its account books (1600-1800)” (Archivio Storico Propaganda Fide, Roma, 31 gennaio 2023).



LUCA M., Economo SBF.

- Guida per un gruppo di pellegrini italiani in Terra Santa (21-28 febbraio 2023).
- Organizzazione e coordinamento del Corso di aggiornamento per accompagnatori spirituali di pellegrinaggio, richiesto dai Commissari di Terra Santa di lingua italiana (1-10 giugno 2023).

MÁRQUEZ GUTIÉRREZ N., Moderatore STJ.



- “Ain Karem, un venero de santidad”, *Tierra Santa* 70 (luglio-agosto 2023) 51-54.
- “Año de gracia 2023: Belén y Greccio”, *Tierra Santa* 71 (settembre-ottobre 2023) 56-58.
- Giornate di studio sul tema “Il servizio dell’autorità” per le superiore delle Suore Dorotee (Gerusalemme, 14-15 gennaio 2023).
- Ritiro spirituale sul tema “Abrazar nuestra vulnerabilidad y su potencial transformador” per le Suore di S. Marta (Ain Karem, 26 gennaio 2023).
- Pellegrinaggio in TS “Alla ricerca del volto di Dio” (20-27 febbraio 2023).
- Podcast “PodLectio. Meditazioni dalla Terra Santa” a cura della Custodia di Terra Santa per il giorno 14 marzo 2023.
- Giornate di studio sul tema “Riflessioni sui consigli evangelici” per le Suore Dorotee (Gerusalemme, 13-16 giugno 2023).
- *Lectio Prima* sul tema “Creer hoy: ¿Es posible todavía? La aventura del creer” (Istituto Franciscano de Teología, Garza García, N.L., México, 7 agosto 2023).



MUNARI M., Responsabile dell'Ufficio Computer dello SBF.

– Rubrica “La promessa della felicità” nella rivista *Terra Santa*.

– Conferenza dal titolo “La città del gran Re.

Gerusalemme nel vangelo secondo Matteo” al 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 12 aprile 2023) e al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 5 giugno 2023).

– Formazione biblica a religiose, predicazione di esercizi spirituali, guida di gruppi, conferenze *online*.

PAZZINI M., Vice-decano SBF, membro del Consiglio del Decano.

– “Presentazione”, in M. Colavita, *Adamo, Eva e Satana. Racconti apocri-fi*, Todi 2023, 9-12.

– Conferenza dal titolo “Gerusalemme e Sion nel *Midrash* sul libro dei Salmi” al 46° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 13 aprile 2023).

– Conferenza dal titolo “Gerusalemme nelle fonti rabbiniche e nel *Midrash*” al Festival biblico Linfa dell’ulivo (Vicenza, 21 maggio 2023).

– Conferenza dal titolo “Gerusalemme e Sion nel *Midrash* sul libro dei Salmi” (versione ampliata) al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 3 giugno 2023).

– Corso *online* di ebraico moderno per principianti (1 ora settimanale).

– Interviste su argomenti di attualità religiosa a riviste ed emittenti cattoliche e alle riviste della CTS.



PIERRI R., Decano dello SBF.

SALVATORI S., Conferenza dal titolo “Gerusalemme nell’opera lucana e nelle lettere di Paolo” al 46° Corso di aggiorn-



namento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 12 aprile 2023) e al Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Gerusalemme, 5 giugno 2023).

VUK T., Membro del Consiglio del Direttore del Museo.

– Sei conferenze su temi relativi alla Bibbia, all’archeologia e alla Terra Santa.

– Riprese della Mostra biblico-archeologica di Cernik e intervista per pubblicità turistico-culturale (produzione dell’Ufficio del turismo).

– Organizzazione e guida di un pellegrinaggio in Terra Santa.

– Rielaborazione e aggiornamento delle banche dati: “SBF Informaticus” per la gestione dell’Ufficio Computer, “Serials in Collection” per la gestione delle riviste in Biblioteca e “Album-Object” per la documentazione e gestione dell’archivio fotografico ad uso dei musei e delle mostre.



WASZKOWIAK J. J., Segretario STJ.

– Coordinamento di tre pellegrinaggi tematici sulla Passione di Gesù per docenti e studenti dell’Università Cattolica di Lublino nell’ambito del progetto “Szkola DABAR” (luglio-agosto 2023).

ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

Tesi di Licenza



Mercoledì 31 maggio 2023
Benoît Désiré Toum
*La double obédience de Daniel.
Analyse synchronique
et diachronique de Dn 6,19-25*
Commissione: M. Settembrini – V. Lopasso

Mercoledì 7 giugno 2023
Mauro Evangelista
*Il Cantico di Anna. 1 Sam 2,1-10.
Studio sintattico, retorico ed esegetico*
Commissione: G. Geiger – M. Pazzini



Venerdì 9 giugno 2023
Jean-Glory Mukwama Luwala
*«Son sang sur nous et sur nos enfants».
Du malentendu à la clé d'interprétation
juive de l'Écriture. Une exégèse de Mt 27,25*
Commissione: M. Munari – R. Pierri



Venerdì 9 giugno 2023
Gireesh Kumbalasseril Abraham
*The cure of the paralytic an exegetical
analysis of Luke 5:17-26*
Commissione: P. Blajer – M. Munari



Lunedì 12 giugno 2023

Ntomb Ntomb

Dilemme et repentance divins:

parole prophétique sur Dieu.

Analyse exégétique de Os 11,1-11

Commissione:

F. Sedlmeier – J. A. Ruiz Rodrigo



Lunedì 12 giugno 2023

Joyal Varghese

A call to sanctity accoutres Isaiah to take

up the ministry of God (Isaiah 6:1-13)

Commissione: A. Coniglio – S. Cavalli



Mercoledì 14 giugno 2023

Vincent De Roquefeuil

1 Ch 10: Texte, hypotextes, contexte.

Pourquoi fallait-il réécrire la mort de Saül

dans le livre des Chroniques?

Commissione: Y. Demirci – S. Cavalli



Venerdì 16 giugno 2023

Jude Nga Nyuykighan

An exegetical study of the commandment in

Ex 20,12 and Deut 5,16

Commissione: G. Geiger – B. Štrba



Tesi di Dottorato

Stefano Vuaran, *Narrare la monarchia in epoca persiana. I giudizi del Cronista sui re di Giuda e il loro significato per la leadership della provincia di Yehud*

Commissione: Tomislav Vuk - Stefano Cavalli - Michelangelo Priotto - Łukasz Popko

Le Cronache, mentre descrivono gli eventi del regno di Giuda, esprimono giudizi di valore sui suoi singoli sovrani. Già i libri di Samuele e dei Re avevano suddiviso i sovrani in base alle loro qualità morali. Il Cronista, in un contesto storico mutato, avverte l'esigenza di rileggere la storia passata per fornire indicazioni attualizzate ai destinatari della sua opera letteraria. Scopo della ricerca dottorale è individuare, a partire dai criteri di valutazione del Cronista, quale messaggio egli abbia inteso rivolgere in particolare ai leader della provincia persiana di Yehud. Per individuare tali contenuti è conveniente indagare il testo attraverso approcci provenienti dalle scienze umane, che prendono in considerazione le relazioni che si creano all'interno della società; il primo capitolo della tesi è dedicato alla presentazione dell'approccio prescelto per la ricerca, ovvero la "teoria dell'identità sociale", elaborata nell'ambito della psicologia sociale, che risulta particolarmente adatta all'indagine delle interrelazioni che si creano all'interno dei gruppi, specificamente quanto al ruolo delle leadership per la formazione e la preservazione dell'identità del gruppo stesso. Il secondo capitolo consiste in uno *status quaestionis* sul libro delle Cronache, con particolare riferimento alle questioni connesse con il contesto storico-sociale della sua formazione.

Poiché per il Cronista l'identità sociale è definita in modo determinante dal suo aspetto religioso, in relazione al Dio nazionale Yhwh e a ciò che questi ordina di compiere,



Presentazione della tesi da parte dello studente Stefano Vuaran il 23 novembre 2022

la valutazione di ogni re è emessa soprattutto sulla base della sua politica religiosa, con particolare attenzione al culto templare. Ogni re sale al trono neutro, spetta a lui scegliere se diventare un sovrano retto o malvagio con le proprie azioni; il Cronista accompagna il lettore lungo la narrazione facendo comprendere i motivi per cui poi è fornito un giudizio positivo o negativo. Nel testo si possono individuare tre modalità di valutazione del Cronista sui re di Giuda; ad ognuna di esse è dedicato un capitolo della tesi.

La prima tipologia è costituita dai giudizi espliciti e diretti: l'autore stesso interviene nella narrazione con commenti diretti. Il giudizio è emesso sulla base di alcuni criteri: la coerenza con il comportamento dei predecessori giusti, specialmente Davide; l'ascolto o il rifiuto delle influenze esterne, positive o negative; l'adesione interiore alla volontà di Yhwh; la connessione tra rettitudine personale e successo nella gestione del governo.



Da sinistra i professori: M. Priotto, S. Cavalli, T. Vuk, Ł. Popko

Una seconda tipologia è costituita dai giudizi espliciti ma indiretti, attraverso gli interventi dei personaggi dell'opera letteraria: discorsi o altri interventi verbali compiuti dai personaggi, in massima parte non presenti in Sam-Re, nei quali il Cronista esprime attraverso la parola di altri la propria interpretazione degli eventi. Le vicende di quasi ogni re sono anticipate o seguite da discorsi pronunciati da profeti, da sacerdoti o addirittura da avversari che parlano in nome di Dio; nel caso di Davide e Salomone, Yhwh stesso interviene sulla scena. Dagli interventi dei personaggi emergono ulteriori criteri di valutazione sul comportamento dei re. La leadership all'interno del popolo di Giuda deve innanzitutto preoccuparsi del tempo: in quanto fattore costitutivo del rapporto tra Yhwh e Israele, il suo corretto funzionamento è vitale per ottenere prosperità e per la stessa permanenza del popolo nella terra. L'adesione a Dio, però, deve coinvolgere il cuore ed esprimersi in scelte politiche conseguenti: la promozione del culto del solo Yhwh e l'autosufficienza di fronte a relazioni internazionali possibilmente compromettenti. La presenza di personaggi che intendono indirizzare i comportamenti del sovrano evidenzia la basilare necessità di ascoltare la parola di Yhwh, da qualsiasi fonte essa

provenga, in un continuo discernimento della volontà divina, rigettando le influenze contrarie; ciò è possibile solo se il cuore è stato preparato alla fedeltà a Dio. L'errore è sempre possibile, per cui è richiesta anche la disponibilità all'umiltà e al riconoscimento del proprio sbaglio. Un trattamento del tutto particolare è riservato a Davide, Salomone e Ciro: i primi due sono considerati insieme come due facce di un unico modello di comportamento ideale; la presentazione della salita al potere di Ciro, d'altra parte, rivela che per il Cronista la regalità legittima risiede in Persia, mentre l'erede delle promesse rivolte alla dinastia davidica è l'intero popolo, del quale il leader è solo un rappresentante.

Il terzo livello di valutazione è espresso dai giudizi impliciti, attraverso motivi di carattere socio-culturale indagabili grazie all'antropologia. Il Cronista, pienamente inserito nella società del suo tempo, ne utilizza i codici culturali per veicolare con essi il suo messaggio. Per quanto attiene al giudizio sui sovrani, egli utilizza abilmente motivi connessi al binomio onore/infamia per mettere in luce la rettitudine o l'empietà e le conseguenze che la qualità morale comporta. In particolare tre motivi culturali concorrono a questo scopo: la descrizione della modalità della sepoltura contribuisce alla definizione

del giudizio ultimo del Cronista sul re, indicando al lettore quale ricordo mantenere del personaggio e quale grado di esemplarità egli rappresenti; l'evento della perdita della discendenza o la descrizione della sua assenza riguarda sovrani particolarmente malvagi che mettono a rischio la stabilità delle stesse promesse di Yhwh; la geografia esprime le conseguenze delle azioni del sovrano, dal momento che l'estensione degli effetti delle sue decisioni in ambito religioso è correlata al grado della sua fedeltà a Dio.

Rileggendo questi dati alla luce della teoria dell'identità sociale, si ottengono risultati interessanti, esposti nel capitolo finale della ricerca.

1) Davide e Salomone sono presentati congiuntamente come il prototipo ideale per la leadership di Yehud. Poiché è Yhwh il vero capo supremo del popolo ebraico, nessun uomo può essere da solo la concretizzazione della sua regalità, per cui c'è bisogno di più figure che, combinate insieme, costituiscano la norma di comportamento a cui guardare. Inoltre, in questo modo il potere è configurato come conservazione e non come innovazione: presuppone un passaggio di consegne che deve essere mantenuto integro e stabile da parte dei successori.

2) La norma di comportamento fondamentale è l'esercizio di un corretto rapporto

con Yhwh, che si esprime in tre atteggiamenti: l'ascolto di Yhwh, la cura per la propria interiorità e il riconoscimento della voce divina che dirige o che invita alla conversione.

3) Il leader è presentato come promotore dell'identità collettiva di Israele attorno al tempio di Gerusalemme, in un contesto in cui la regalità appartiene ad un sovrano straniero mentre parte del popolo ebraico non risiede più nella terra del Canaan. Promuovere e curare il tempio e il suo culto porta alla prosperità e alla pace per Israele nel suo complesso.

Ponendosi sulla linea dei profeti, anche il Cronista si erge a difensore del rapporto tra Yhwh e il suo popolo, interpreta la parola del passato, attualizza le promesse divine relative al tempio e, in questo modo, indica una via per la prosperità del popolo di Israele. La relazione con Dio è vitale: gli errori del passato vanno evitati perché non si ripeta una tragedia simile all'esilio. Ma nello stesso tempo la nuova situazione storica richiede di centrare ogni elemento di fede attorno alla concretezza dell'edificio del santuario, vero punto di riferimento per l'identità ebraica, fonte di legittimazione della regalità (prima davidica e poi persiana) e criterio di discernimento per un'adesione profonda a Yhwh da parte sia dei leader sia del popolo nel suo complesso.

Don Stefano Vuaran



Da sinistra: S. Cavalli, R. Pierri, S. Vuaran, M. Priotto, L. Popko, S.E.Rev.ma Mons. G. Pellegrini, vescovo di Concordia - Pordenone e T. Vuk

SBF DOCUMENTAZIONE

Consigli e uffici (SBF)

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev.mo P. Massimo Fusarelli

RETTORE MAGNIFICO: P. Agustín Hernández Vidales

DECANO: Fr. Rosario Pierri

MODERATORE STJ: P. Nicolás Márquez Gutiérrez

SEGRETARIO SBF: P. Alessandro Coniglio

SEGRETARIO STJ: P. Jakub Waszkowiak

BIBLIOTECARIO: P. Lionel Goh

ECONOMO: P. Massimo Luca



Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *e.a.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *SA* = membro del Senato Accademico; *straord.* = straordinario.

Blajer Piotr, prof. agg. di Esegesi NT, STJ
Cavicchia Alessandro, prof. straord. di Esegesi NT, SA CF STJ

Chiorrini Elisa, prof. agg. di Greco biblico e Critica testuale e metodologia NT

Coniglio Alessandro, prof. agg. di Esegesi AT, Segretario, CD CF(r) STJ

Demirci Yunus, prof. agg. di Archeologia biblica ed Escursioni

Geiger Gregor, prof. ord. di Lingue semitiche, CF

Girolami Maurizio, prof. inv. di Teologia biblica NT

Lopasso Vincenzo, prof. inv. di Storia biblica

Luca Massimo, prof. ast. di Geografia biblica ed Escursioni, Economo, CF(r)

Mascilongo Paolo, prof. inv. di Esegesi NT

Messina Paolo, prof. inv. di Ebraico biblico

Munari Matteo, prof. straord. di Esegesi NT e Aramaico targumico, CF

Pazzini Massimo, prof. ord. di Ebraico biblico, Vice-decano, CD CF

Pierri Rosario, prof. straord. di Greco biblico e Critica testuale e metodologia NT, Decano, SA CD CF

Priotto Michelangelo, prof. inv. di Esegesi e Teologia biblica AT

Salvatori Samuele, prof. agg. di Introduzione NT CF(r) STJ

Sedlmeier Franz, prof. inv. di Esegesi AT

Štrba Blažej, prof. inv. di Esegesi AT

Urbani Gianantonio, prof. inv. di Escursioni

Voltaggio Francesco Giosuè, prof. inv. di Ermeneutica e storia dell'esegesi

Vörös Győző, prof. inv. di Archeologia biblica, ricercatore SBF

PROFESSORI EMERITI

Alliata Eugenio, prof. e.a. di Escursioni, STJ

Bottini Giovanni Claudio, prof. e.a.

Bissoli Giovanni

Buscemi Alfio Marcello

Loffreda Stanislao

Vuk Tomislav, prof. e.a.

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

Morfologia ebraica (M. Pazzini)
 Sintassi ebraica A-B (G. Geiger)
 Sintassi ebraica C (P. Messina)
 Morfologia greca (E. Chiorrini)
 Sintassi greca A-B (R. Pierrì)
 Aramaico biblico (G. Geiger)
 Aramaico targumico (M. Munari)
 Ebraico dei Manoscritti del Mar Morto
 (G. Geiger)

ESEGESI

Antico Testamento

I salmi alle suture dei cinque libri del Salterio
 (A. Coniglio)
 Il giorno di Moab: testi di esegesi dal Deuteronomio
 (M. Priotto)
 Il libro di Osea. Esegesi di brani scelti
 (F. Sedlmeier)
 Dallo sterminio al patto (Gs 6-9) (B. Štrba)

Nuovo Testamento

Gesù e il rifiuto della sua generazione (Mt 11-12)
 (M. Munari)
 The Gospel of Luke: Jesus' Journey to Jerusalem: Part I
 (P. Blajer)
 La fine/compimento, la sete e l'aceto: Sal 69(68),22
 in Gv 19,28-30 (A. Cavicchia)
 Introduzione all'esegesi narrativa del Vangelo secondo
 Marco (P. Mascilongo)

TEOLOGIA BIBLICA

Il Mosè del libro dei Numeri in cammino verso la terra
 promessa (M. Priotto)
 Le lettere a Timoteo e a Tito: una rilettura teologica
 dell'eredità paolina (M. Girolami)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Il metodo retorico-letterario nello studio dell'epistolario
 paolino (S. Salvatori)
 Introduzione alla critica testuale e metodologia esegetica
 del Nuovo Testamento (R. Pierrì - E. Chiorrini)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

Ermeneutica ebraica delle Scritture (F. G. Voltaggio)

AMBIENTE BIBLICO

Geografia biblica (M. Luca)
 L'archeologia del periodo del Ferro (1200-586 BCE) nella
 "Terra della Bibbia": Dibattiti attuali (Y. Demirci)
 Storia biblica. Il regno di Giuda dalla fine del Regno del
 Nord all'esilio babilonese (721-587 a.C.) (V. Lopasso)

SEMINARI

Il Mosè del Deuteronomio. La ricostruzione di una comunità
 alla luce dell'eredità mosaica (M. Priotto)
 Historical Archaeology of the Gospel Scenes in the Holy Land
 (G. Vörös)

ESCURSIONI

Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliaia - G. Urbani)
 Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa (Giudea e
 Samaria, Galilea, Giordania) (M. Luca)
 Escursione in Turchia (Y. Demirci)

Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

Licenza

Propedeutico

Badji Joachim Damasse, sac. dioc., Senegal
 Barrientos Blanco Miguel Angel, sac. dioc. (Neok), Costa Rica
 Hernández Rogel Juan José, sac. dioc., El Salvador
 Kongolo Nkounou Lucien Peguy, sac. dioc., Camerun
 Lacerda Correa Rodrigo, sac. dioc., Brasile
 Nicholas Nishan, sac. dioc., Indie
 Sheen Augustine Tinu, sac. dioc., Indie
 Vannini Raffaele, seminarista, Italia

Primo anno

Cardoso da Silva Fernando Henrique, sac. dioc., Brasile
 Gambarotto Marco, sac. Cam. NC, Italia
 Nguyen Van Long, OFM, Viet Nam
 Rodríguez Velásquez Gerson Alexander, OFM, El Salvador

Secondo anno

Baldacci Marco Maria, OFM CTS, Italia
 Bilou Stein Claïd, sac. dioc., Congo (RD)
 De Roquefeuil Vincent, diac. dioc., Francia
 Di Pasquale Luca, OFM, Italia
 Maiorano Enrico, OFM Cap, Italia
 Muhindo Kyamakya Michael, OFM, Congo (RD)
 Sgambetterra Giuseppe, sac. dioc., Italia

Terzo anno

Abraham Gireesh Kumbalasseril (George), OCD, India
 Ajluni Oliveira Jean Carlos, OFM, Brasile
 Evangelista Mauro, sac. dioc., Italia
 Kpakpo Tounou Anselme, OFM, Togo
 Mukwama Luwala Jean Glory, AA, Congo (RD)
 Ntomb Ntomb, sac. dioc., Camerun
 Nyuykighan Jude Nga, sac. dioc., Camerun
 Taborsky Marko, laico, Croazia
 Toum Benoît Désiré, sac. dioc., Camerun
 Varghese Joyal, MST, Indiaz

Fuori corso

Gesu Erens Albertus Novendo, OFM, Indonesia

Dottorato

Anno di preparazione

Jaramillo Neyra Carlos Alberto, sac. dioc., Perù
 Limoli Andrea, sac. dioc., Italia
 Umba Nsenga Theophile, OFM, Congo

Primo anno

Koszarek Tomasz, sac. dioc., Polonia
 De Brito Nascimento Daniel João, sac. dioc., Portogallo
 Minsi Endomo Joel André, sac. dioc., Camerun
 Ntsama Jean Rómeo, sac. dioc., Camerun

Secondo anno

Messina Paolo, OFM Cap, Italia
 Rizzuto Antonella, laica, Italia

Terzo anno

Igwegbe Paul Chikaodili, sac. dioc., Nigeria

Diploma di Formazione Biblica

Archiatì Gianpaolo, OMI, Italia
 Cusmai Rosa Maria, Istit. Sec. (Miss. Regno) Italia
 Meli Filippo, diacono, Italia
 Moreno González Lucila, SCVI, Messico
 Sciarillo Gianluca, OFM, Italia

Fuori corso

Msallam Dima, laica, Palestina

Diploma Superiore di Scienze Bibliche Orientali e Archeologia

Kowalczyk Bartłomiej Andrzej (Cyril), OFM, Polonia

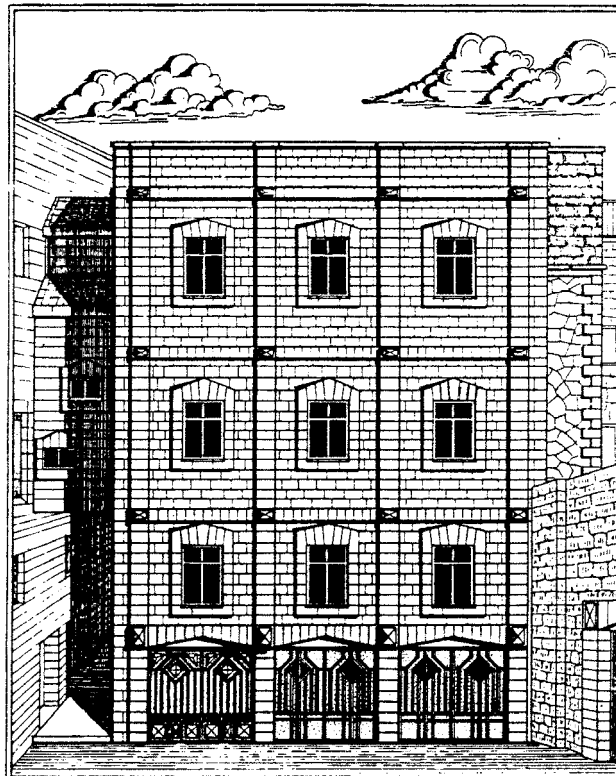
Straordinari

Calaza Schenkel Eduardo Manuel, Argentina

Uditori

Adesso Carlo Giuseppe, sac. dioc., Italia
Afnaim Morgane, laica, Italia
Andriolo Marco Luciano, sac. dioc., Italia
Baschiroto Maddalena, laica, Italia
Beltrame Maria, Orsolina di San Carlo, Italia
Bottani Gabriella, CMS, Italia
Bouillon Donatella, laica, Italia
Bulzomi Matteo, laico, Italia
Chiesa Luisa Maria, laica, Italia
De Megille Henri, Laico, Francia
Di Maio Francesco, sac. dioc., Italia
Feliciangeli Marta Pilar Teodolinda, laica, Italia
Fraccia Maria, laica, Italia
Galli Rita, laica, Italia

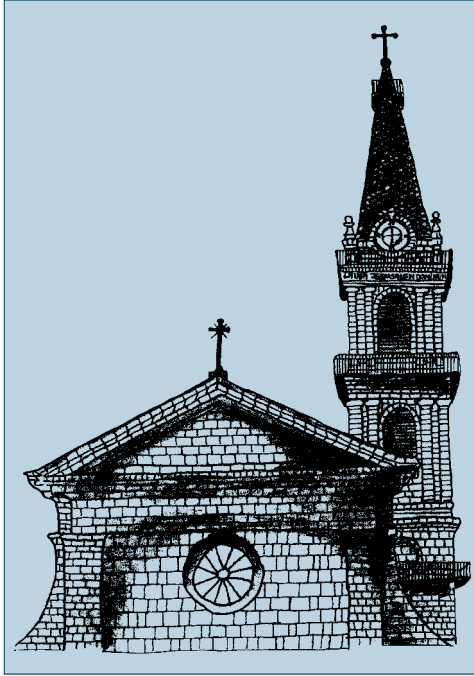
Gascueña Obispo Félix, sac. dioc., Spagna
Giuliano Silvia, laica, Italia
Guidi Maurizio, OFM^{Cap}, Italia
Holgado Rodríguez Silvia, Movimento Re-
gnum Christi, Spagna
Koloch Anna Maria, AJC, Polonia
Malakauskis Algirdas, OFM, Lituania
Manca Valerio, sac. dioc., Italia
Morotti Giulia, laica, Italia
Msallam Dima, laica, Palestina
Pianta Maurizio, OFM, Italia
Roa Cristobal, SJ, Spagna
Tarsoly Mátyás László, OFM, Ungheria
Thobias Sebastian, OFM^{Cap}, India
Turati Ilaria, laica, Italia



STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM – STJ

DOCUMENTAZIONE

Nota storica



Fondato dalla Custodia di Terra Santa (CTS) nel 1866 presso il Convento di San

Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* (STJ) ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo *Antonianum* (Pontificia Università *Antoniana* – PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Franciscanum* (SBF), se-

zione gerosolimitana della Facoltà di Teologia della PUA, dandole così una struttura

universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello STJ è stata confermata nel 2001 quando la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha elevato lo SBF a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

Lo STJ è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Consigli e Uffici (STJ)

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *e.a.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *SA* = membro del Senato Accademico; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. e.a. di Escursioni bibliche

Badalamenti Marcello, prof. inv. di Morale fondamentale

Berberich Dominik, prof. inv. di S. Scrittura

Bermejo Cabrera Enrique, prof. ord. di Liturgia, CF

Blajer Piotr, prof. agg. di S. Scrittura, SBF

Cavicchia Alessandro, prof. straord. di S. Scrittura, SA CF SBF

Chrupcala Daniel, prof. ord. di Sacramentaria, CF

Coniglio Alessandro, prof. agg. di S. Scrittura, CF(r) SBF

Fischer Marina, prof. inv. di Filosofia

Gallardo Marcelo, prof. inv. di Filosofia
Jasztal Dobromir, prof. agg. di Diritto canonico

Klimas Narcyz, prof. ord. di Storia della Chiesa, CF

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia

Márquez Gutiérrez Nicolás, prof. agg. di Filosofia e Sociologia, Moderatore STJ, CF

Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino

Morlacchi Filippo, prof. inv. di Musica Sacra, Metodologia scientifica e Teologia Pastorale

Pari Alberto, prof. inv. di Ebraico biblico

Pavlou Telesphora, prof. inv. di Ecclesiologia

Pelayo Fregoso Agustín Guadalupe, prof. inv. di Teologia francescana

Salvatori Samuele, prof. agg. di S. Scrittura

Segovia Martin Luis Enrique, prof. inv. di Mariologia

Sesar Melanias Jordan, prof. inv. di Morale

Sgaramella Anna Maria, prof. inv. di Psicologia e Teologia dogmatica

Várnai Jakab, prof. inv. di Teologia fondamentale e Escatologia

Waszkowiak Jakub, prof. agg. di S. Scrittura, Segretario STJ

Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I Corso

Primo semestre

Introduzione alla filosofia (M. Gallardo)

Storia della filosofia antica (S. Lubecki)

Logica I (S. Lubecki)

Filosofia della natura I (N. Márquez)

Psicologia generale (A. M. Sgaramella)

Metodologia scientifica (F. Morlacchi)

Lingua: Latino I (S. Milovitch)

Musica sacra (F. Morlacchi)

Secondo semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)

Teologia naturale (M. Gallardo)

Logica II (S. Lubecki)

Filosofia della natura II (N. Márquez)

Estetica (N. Márquez)

Sociologia generale (N. Márquez)

Seminario metodologico (F. Morlacchi)

Lingua: Latino II (S. Milovitch)

Lingua: Ebraico biblico (A. Pari)

II Corso

Primo semestre

Storia della filosofia moderna (M. Gallardo)
 Metafisica I (S. Lubecki)
 Filosofia della storia (N. Márquez)
 Filosofia della natura I (N. Márquez)
 Psicologia generale (A. M. Sgaramella)
 Seminario filosofico (M. Fischer)

Secondo semestre

Storia della filosofia contemporanea (M. Gallardo)
 Teologia naturale (M. Gallardo)
 Metafisica II (S. Lubecki)
 Filosofia della natura II (N. Márquez)
 Estetica (N. Márquez)
 Sociologia generale (N. Márquez)
 Psicologia dell'età evolutiva (A. M. Sgaramella)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Pari)

QUADRIENNIO TEOLOGICO

Corso teologico introduttivo

Primo semestre

Scrittura: Introduzione (P. Blajer)
 Teologia fondamentale I (J. Várnai)
 Introduzione alla liturgia (E. Bermejo)
 Diritto canonico: Norme generali (D. Jaształ)
 Metodologia scientifica (F. Morlacchi)
 Lingua: Latino I (S. Milovitch)
 Musica sacra (F. Morlacchi)
 Seminario (S. Salvatori) Introduzione alle lettere di Paolo
 Seminario (A.M. Sgaramella) Teologia dogmatica in dialogo
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo semestre

Teologia fondamentale II (J. Várnai)
 Morale fondamentale I e II (M. Badalamenti)
 Introduzione ai sacramenti (L.D. Chrupcała)
 Teologia francescana (A.G. Pelayo F.)
 Lingua: Latino II (S. Milovitch)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Pari)
 Seminario: Teologia della Vita Religiosa (J. Várnai)

III Corso ciclico

Primo semestre

Scrittura: Libri profetici I (D. Berberich)
 Scrittura: Corpo giovanneo I (A. Cavicchia)

Ecclesiologia I (T. Pavlou)
 Escatologia (J. Várnai)
 Morale antropologica I (M. J. Sesar)
 Sacramentaria III: Penitenza, unzione, ordine, matrimonio (L.D. Chrupcała)
 Liturgia: Penitenza, unzione, ordine, matrimonio (E. Bermejo)
 Diritto canonico: Magistero e beni (D. Jaształ)
 Storia della Chiesa III: Moderna e contemporanea (N. Klimas)
 Seminario: Introduzione alle lettere di Paolo (S. Salvatori)
 Seminario: Teologia dogmatica in dialogo (A.M. Sgaramella)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo semestre

Scrittura: Libri profetici II (J. Waszkowiak)
 Scrittura: Libri storici (A. Coniglio)
 Scrittura: Corpo giovanneo II (A. Cavicchia)
 Ecclesiologia II (T. Pavlou)
 Mariologia (L.E. Segovia Marín)
 Morale antropologica II (M. J. Sesar)
 Diritto canonico: Funzione di santificare (D. Jaształ)
 Teologia pastorale (F. Morlacchi)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Pari)
 Seminario: Teologia della Vita Religiosa (J. Várnai)

Studenti del primo ciclo

Filosofia

Primo anno

Anokorang Prince OFM, CTS, Ghana
 Carlos de Oliveira Gustavo OFM, CTS, Brasile
 Fernandes Bresolin Alice, Movimento Regnum Christi, Brasile
 Hallon Husam OFM, CTS, Israele
 Hernandez Olguin Jose Rafael OFM, CTS, Messico

Secondo anno

Abdel Nour Alain OFM, CTS, Libano
 Giorgios Elias OFM, CTS, Siria
 Ifedioranma Darlington OFM, CTS, Nigeria
 Janji Elie OFM, CTS, Siria
 Mardini Fares OFM, CTS, Siria
 Rojas Fernando OFM, CTS, Panama

Teologia

Primo anno

Alberca Bermeo David OFM, XII Apostoli, Perù
 Anjelo Maikel OFM, CTS, Siria
 Anyanwu Chidera Gerald OFM, CTS, Nigeria
 Buhla Vincent OFM, Santissimo Salvatore, Slovacchia
 Cisneros Reveles Luis Roberto OFM, San Junipero Serra, Messico
 Daniel Araujo OFM, Custodia Autonoma di Santa Chiara d'Assisi, Mozambico
 Garcia Garcia José Daniel OFM, XII Apostoli, Perù
 Gladstone Gomez Mervyn OFM, CTS, India
 Gonzalez Gonzalez German OFM, SS. Francesco e Giacomo, Messico
 Gonzalez Quezada Eduardo Javier OFM, San Junipero Serra, Messico
 Hernanadez Mario OFM, SS. Francesco e Giacomo, Messico
 Katende Kwete Alphonse OFM, Santa Maria degli Angeli, Repubblica Democratica del Congo
 Mariswamy Abhishek OFM, San Tommaso Apostolo, India

Martinez Gonzalez Oscar Daniel OFM, SS. Francesco e Giacomo, Messico
 Musabiyama Jean Kapistran OFM, San Francesco in Africa, Ruanda
 Nahishakiye Anicet OFM, San Francesco in Africa, Burundi
 Obi Callistus Elochukwu OFM, CTS, Nigeria
 Pineda Gonzalez Hassler Osmin OFM, San Francesco Solano, Perù
 Quevedo Delgado Eduardo Antonio OFM, XII Apostoli, Perù
 Ramos Manuel Tchincocolo OFM, CTS, Angola
 Reddy Gali Bal OFM, San Tommaso Apostolo, India
 Safari Muhigirwa Freddy OFM, Santa Maria degli Angeli, Repubblica Democratica del Congo
 Waliza Zito Baptista OFM, Custodia autonoma di Santa Chiara di Assisi, Mozambico

Secondo anno

Atakora Medeou Piyabalo OFM, Provincia del Verbo Incarnato, Togo
 Combey-adamah Ananivi OFM, Provincia del Verbo Incarnato, Togo
 Curto Gutierrez Flavio Antonio OFM, San Francesco Solano, Perù
 Ferrao Missa Eufanio de Jesus OFM, CTS, Angola
 Khayyat Ragheed OFM, CTS, Iraq
 Langba-Zounga-Bagahou Saturnin Sadrac OFM, San Benedetto dell'Africa di Congo, Repubblica Centrafricana
 Mendoza Rito OFM, Custodia dell'Immacolata Concezione, Venezuela
 Pinzon Vinchery Luis Alejandro OFM, CTS, Colombia
 Rodriguez Barahona Juan David OFM, CTS, Colombia
 Tkalac Antonio OFM, SS. Cirillo e Metodio, Croazia

Terzo anno

Amash Noor OFM, CTS, Iraq
 Hoina Joseph, SDOC, Camerun
 Jallouf George OFM, CTS, Siria
 Jallouf Jony OFM, CTS, Siria
 Lopez Minoli Ernesto Luis OFM, CTS, Argentina
 Vertido Mark Rodney OFM, CTS, Filippine
 Vondou Abel, SDOC, Camerun

Quarto anno

Amouzou Yaovi Mawuli OFM, Verbo
 Incarnato, Togo
 Ashorgbor Kossigan Luc OFM, Verbo
 Incarnato, Togo
 Da Silva Elivânio Luiz OFM, Sant'Antonio,
 Brasile
 Dos Santos Joao Paulo OFM, Santissimo
 nome di Gesù, Brasile
 Fougui Vianney Bonald OFM, Fondazione
 Nostra Signora dell'Africa, Kongo-Brazzaville
 Haddad George OFM, CTS, Palestina
 José Joaquim Floriano OFM, Custodia Au-
 tonoma di Santa Chiara d'Assisi, Mozambico
 Kinyanjui Joseph Wambugu OFM, S. Frances-

co in Africa, Madagascar e Mauritius, Kenia
 Mogoda Jean Kogba OFM, Fondazione
 Nostra Signora d'Africa, Congo-Brazzaville
 Moholobela Patrick Potlaki OFM, Regina
 della Pace, Lesotho
 Mwale Daniel Amose OFM, S. Francesco in
 Africa, Madagascar e Mauritius, Malawi
 Nieves Mendosa Robert Joel OFM, San
 Francesco Solano, Perù
 Nikiza Philippe OFM, S. Francesco in Africa,
 Madagascar e Mauritius, Burundi
 Ntsala Diphapang Ezekiel OFM, Regina della
 Pace, Sudafrica
 Terrenoir Anne-Marie, Movimento Regnum
 Christi, Francia

Fuori corso

Morales Meza Fabio (Alfonso), OFM, CTS,
 Colombia
 Pagani Lorenzo OFM, CTS, Italia

Uditori

Valenzuela Molina Andrea Gabriela, OCDS,
 Guatemala



Tesi e tesari di Baccellierato in Sacra Teologia, 14 e 15 giugno 2023



George HADDAD

L'icona: Epifania della bellezza divina

Moderatore: Prof. Stéphane Milovitch

Yaovi Mawuli AMOUZOU

*Moral écologique à la lumière
de "Laudato si" de Francois*

Moderatore: Prof. Waclaw Stanisław Chomik



Vianney Bonald FOUNGUI

*L'indissolubilità del matrimonio. Un'analisi
biblica del sacramento del matrimonio*

Moderatore: Prof. Melanias Jordan Sesar



Elivânio Luiz DA SILVA

*A vida de oração cristã nas
Conferencias IX e X de Joãn Cassiano*

Moderatore: Prof. Ulise Zarza



Joachim Floriano JOSÉ

*Il comportamento dell'uomo giustificato
nella società d'oggi*

Moderatore: Prof. Jakab Várnai



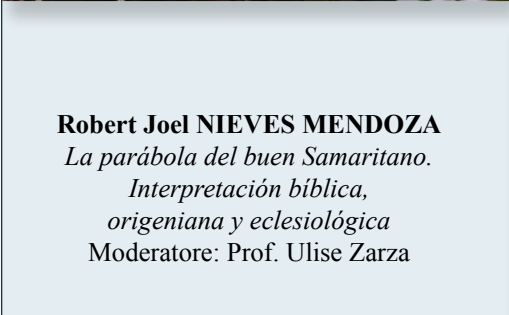
João Paulo DOS SANTOS
La giustizia di Dio nella Lettera ai Romani
“Si è manifestata la giustizia di Dio”
(Rm 3,21)
Moderatore: Prof. Samuele Salvatori



Joseph Wambugu KINYANJUI
A Trinitarian Perspective
of the Church's Mission
Moderatore: Prof. Anna Maria Sgaramella



Diphapang Ezekiel NTSALA
“The Grace of God as a Liberating Force
in Man Enabling Him to do Good
Moderatore: Prof. Jakab Várnai



Robert Joel NIEVES MENDOZA
La parábola del buen Samaritano.
Interpretación bíblica,
origeniana y eclesiológica
Moderatore: Prof. Ulise Zarza



Kossigan Luc ASHORGBOR
La Parole de l'Évangile envoyée
aux Hébreux et aux Gentils.
Essai Exégétique-théologique sur Ac 10,34-43
Moderatore: Prof. Claudio Bottini





Daniel Amose MWALE
*The interreligious dialogue
and the mission of the Church
in bringing unity and reconciliation*
Moderatore: Prof. Anna Maria Sgaramella

Patrick Potlaki MOHOLOBELA
*The concept of salvation in Abrahamic
religions and the Church's perspective
on universal salvation*
Moderatore: Prof. Anna Maria Sgaramella



TESARIO



Anne Marie TERRENOIR
Commissione:
Prof. Jakab Várnai (Presidente e Dogmatica),
Prof. Alessandro Cavicchia (S. Scrittura),
Prof. Marcello Badalamenti (Morale)

Philippe NIKIZA
Commissione: Prof. Filippo Morlacchi
(Presidente e Dogmatica),
Prof. Alessandro Coniglio (S. Scrittura),
Prof. Melanius Jordan Sesar (Morale)

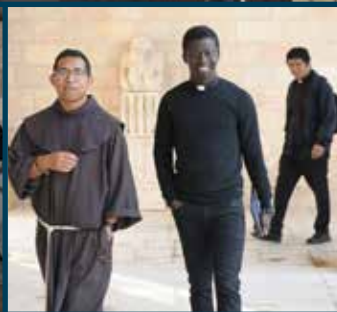


www.sbf.custodia.org



**Aiutaci a sostenere gli studenti dello *Studium Biblicum Franciscanum*:
manteniamo saldo il legame che unisce le Chiese
con la Chiesa Madre di Gerusalemme!**

<https://www.proterrasancta.org/it/campaign/studium-biblicum-fraciscanum/>



www.custodia.org

Atto di Consacrazione
dello SBF e dello STJ
all'Immacolata Vergine Maria

San Salvatore, Gerusalemme,
3 ottobre 2022

Ave Signora, santa regina, santa genitrice di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa ed eletta dal santissimo Padre celeste, che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito; tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia ed ogni bene:

Immacolata e degna dimora preparata dall'eternità per il Figlio, e in previsione della morte di lui preservata da ogni macchia di peccato.

Ave, suo palazzo,
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.

Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella,
ave, sua Madre.

Noi oggi consacriamo e affidiamo a te il nostro Studio Biblico Francescano e lo Studio Teologico Gerosolimitano, i docenti, gli studenti e i collaboratori, ogni nostra attività di studio, di ricerca e di insegnamento.

Tu che sei diventata la dimora del Verbo e il tempio dello Spirito Santo, prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze angeliche dei cieli, con i santi Francesco, Antonio e Chiara e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro; e ottienici un cuore puro e docile, perché sulla via dei comandamenti impariamo ad amare Dio sopra ogni cosa, e attraverso lo studio orante delle Sacre Scritture e del deposito della fede trasmesso nella Chiesa diventiamo capaci di amare il nostro prossimo, attirando tutti secondo le nostre forze all'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.